



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
**SAGAS**  
DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA  
ARTE E SPETTACOLO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE  
DIP. DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA,  
ARTE E SPETTACOLO **SAGAS**

7 FEB 2020

Prot. n. ....

**VERBALE DEL CONSIGLIO  
DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)  
SEDUTA DEL 17 GENNAIO 2020**

L'anno 2020, addì 17 del mese di gennaio 2020, alle ore 11.00, presso l'Aula Magna di Palazzo Fenzi, via San Gallo, 10, si è riunito il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), convocato dal Direttore con nota prot. 3281 II/10.8 del 10.01.2020 per discutere il seguente ordine del giorno:

**COMUNICAZIONI**

1. Comunicazioni.

**IN PRIMO PIANO**

2. Proposte di modifica di Ordinamenti didattici.

**DIDATTICA**

3. Provvedimenti relativi alla didattica.
4. Relazione anno sabbatico prof.ssa Tiziana Serena.

**RICERCA**

5. Assegnazione FIR 2020.
6. Fattibilità progetti di ricerca.

**NOMINE**

7. Fondi per il cofinanziamento delle pubblicazioni 2020: commissione di attribuzione.

**INTERNAZIONALIZZAZIONE**

8. Accordi di collaborazione culturale e scientifica.

**VARIE**

9. Varie ed eventuali.

**VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE**

**IN SEDUTA RISTRETTA AI SOLI PROFESSORI ORDINARI E ASSOCIATI**

10. Proposta di chiamata per la Procedura selettiva per la copertura di 1 posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) - SC 11/A1 SSD M-STO/01 di cui al D.R. 476/2019.

	<b>Professori ordinari e straordinari</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1	AZZARI Margherita	X		
2	DE MARCHI Andrea		X	
3	DE ROBERTIS Teresa	X		
4	GUERRINI Mauro	X		
5	LIVERANI Paolo	X		
6	LODA Mirella	X		
7	MAZZONI Stefano	X		
8	MINUTI Rolando		X	
9	PASTA Renato	X		
10	VERGA Marcello	X		
11	ZORZI Andrea	X		



55	BARBIERI Maria Chiara		X	
56	BOTTONI Stefano	X		
57	BUCCINO Laura RTD/a	X		
58	CAPPUCCINI Luca		X	
59	D'OVIDIO Antonella – RTD/a		X	
60	FAINI Enrico – RDT/a	X		
61	GALIMI Valeria RDT/b		X	
62	MARTORANO Annantonia - RTD/a	X		
63	PACINI Monica - RTD/b	X		
64	PAGNINI Caterina - RTD/a	X		
65	TARANTINO Giovanni RTD/a		X	
66	TUCKER Paul Stephen		X	
	<b>Rappresentanti studenti</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1	BONFIGLIOLI Clelia	X		
2	CIANI Mattia			X
3	CORTI Francesca	X		
4	CRETI Giulio			X
5	FALASCA Irene			X
6	FELICETTI Giorgia	X		
7	GIANNINI Agnese			X
8	RUSSO Emanuele Federico			X
9	SANTINI Chiara			X
	<b>Rappresentanti personale tecnico e amministrativo</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1	ABBATE Dario	X		
2	TORRE Sandra	X		
	<b>Responsabile Amministrativo di Dipartimento</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
	FRANCI Stefano	X		

Presiede il Direttore del Dipartimento Prof. Andrea Zorzi. Funge da segretario verbalizzante il Dott. Stefano Franci.

Constatata l'esistenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 11.40.

### 1. Comunicazioni

Il Presidente comunica al Consiglio che:

- Il verbale della seduta del 12 dicembre 2019 sarà approvato nella prossima del 29 gennaio 2020.
- La prossima riunione del Consiglio sarà il 29 gennaio 2020 ore 9: in primo piano la programmazione triennale 2019-2021.
- Martedì prossimo martedì 21 alle ore 11 ci sarà l'inaugurazione anno accademico, con la partecipazione del Presidente del Consiglio dei Ministri.
- Il 3 gennaio 2020 il Consiglio direttivo dell'ANVUR ha approvato il bando della VQR 2015-2019 che dà attuazione al DM 1110 del 29 novembre 2019 relativo alle Linee Guida MIUR per la valutazione della qualità della ricerca 2015-2019. Il testo del bando è disponibile nella sezione VQR 2015-2019/Riferimenti normativi:



*“comprende gli studi sulla storia politica, istituzionale, sociale, economica, culturale e religiosa dell'area compresa tra Egitto ed Egeo, valle dell'Indo e Asia Centrale nel periodo che va dall'emergere di forme statali complesse e della scrittura (fine del IV millennio a.C.) fino all'ellenismo”*), è funzionale all'insegnamento di L-OR/05, Archeologia e storia dell'Arte del Vicino Oriente antico (caratterizzante) che si interessa solo degli aspetti archeologici, e dei settori L-OR/02, L-OR/03, L-OR/04 che investigano, come da declaratoria del settore, gli aspetti filologici e linguistici (affini e integrative).

*Il Consiglio del CdS ha trasmesso in allegato all'estratto i Quadri RAD modificati (in grassetto la parte nuova e barrato la parte cassata) come da allegato 1, che fa parte integrante del presente verbale.*

L'allegato 1 viene presentato come tale anche nella delibera del presente consiglio

Il Presidente pone dunque in votazione la proposta delle modifiche richieste

Il Consiglio approva all'unanimità

B)- La richiesta di modifica dell'ordinamento del cds B040 Storia è stata presentata alla Scuola di Studi umanistici e della formazione con delibera del cds del 10.1.2020 (prot. rep. n. 6457) e questo Consiglio fa proprie le motivazioni esposte nella delibera del Consiglio della Scuola come segue:

*Il Presidente della Scuola dà la parola alla Prof.ssa Monica Galfrè, Presidente del CdS L-42 Storia, che illustra quanto deliberato dal Consiglio del CdS in data 10.01.2020, estratto prot. n. 6457.*

*Le modifiche proposte intendono consolidare l'identità propria del CdS in Storia, rafforzando le conoscenze storiche di base, senza rinunciare a innestarvi percorsi più specifici, che meglio rispondano alle sollecitazioni della ricerca e alle esigenze degli studenti. A questo scopo il CdS ha proceduto in due direzioni: da una parte ha razionalizzato l'esistente, rimodulando la successione e l'articolazione delle discipline nel triennio, con l'effetto – tra le altre cose – di aumentare la libertà di scelta degli studenti; dall'altra, ha arricchito l'offerta formativa, con l'allargamento a numerose discipline complementari e in grado di aprire nuove prospettive tematiche e metodologiche. A tale scopo le attività di base sono state ridotte da 66 a 60 CFU aumentando il numero dei CFU nelle attività affini e integrative da 18 a 24 (con l'aggiunta di L-FIL-LET/10 e L-FIL-LET/12); nelle attività caratterizzanti sono stati aggiunti i settori SECS-S/04 e SPS/06 mentre nelle attività affini e integrative sono stati aggiunti i settori della classe M-FIL/07, M-FIL/08, L-ART/02, L-ART/03, L-ANT/08 nonché alcuni settori, sempre della classe, già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti M-STO/06, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/10, L-OR/10.*

*Importanti novità riguardano anche la prova finale che, ridimensionata in termini di CFU, risulta strettamente legata alle attività di orientamento previste al III anno (attività F), al fine di agevolare la preparazione dell'elaborato finale sotto la costante guida dei docenti.*

*Il Consiglio del CdS ha trasmesso in allegato all'estratto i Quadri RAD modificati (in grassetto la parte nuova e barrato la parte cassata) come da allegato 2, che fa parte integrante del presente verbale.*

L'allegato 2 viene presentato come tale anche nella delibera del presente consiglio

Il Presidente pone dunque in votazione la proposta delle modifiche richieste

Il Consiglio approva all'unanimità

C)- La richiesta di modifica dell'ordinamento del cds B111 Scienze storiche è stata presentata alla Scuola di Studi umanistici e della formazione con delibera del cds del 9.1.2020 (prot. rep. n. 6482)



### 3. Provvedimenti relativi alla didattica.

-Il Presidente comunica che il bando (DD n. 11362 prot. 190450 del 23/10/19) per un incarico di insegnamento esterno retribuito M-DEA/01 Antropologia culturale 5 cfu, 30 ore di didattica frontale, seconda parte primo semestre, per il cds B231- Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation ha dato il seguente esito: DD n. 12416 del 12.11.19: 1. Lanzara Costanza.

DD n. 12252 del 8.11.19 Nomina della commissione: Rossi Emanuela, Giometti Cristiano, Nucciotti Michele; Pagnini Caterina (Supplente)

Il Consiglio approva a ratifica.

Il Presidente comunica che a seguito della nota prot. 220422 del 27.11.2019 del Prof. Francesco Salvestrini, Presidente del CdS in Scienze Storiche passata nel consiglio della Scuola di Studi umanistici e della formazione del 12.12.19 (prot. n. 4700 (35) del 13.1.2020) è stato chiesto, al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali DSPS, che venga emesso un bando per copertura tramite contratto retribuito per l'insegnamento: SPS/05 Storia degli Stati Uniti, cfu 6, ore di didattica frontale 36. Il cambiamento della copertura dell'insegnamento è dovuto all'impossibilità a svolgere il corso da parte di docente di altro Ateneo.

Il Consiglio approva a ratifica.

Il Presidente comunica che a seguito della richiesta pervenuta dalla Scuola di Studi umanistici e della formazione prot. n. 4563 del 13.1.2020 sarà emanato un bando per due incarichi di insegnamento esterni retribuiti a seguito delle dimissioni della prof.ssa Stefania Bertazzon titolare dei medesimi per il cds **B231 –Geography, Spatial, Management and Heritage for International Cooperation, secondo semestre:**

B028249, M-GGR/01 GIS for the Analysis of Environment and Space, 6 cfu, 36 ore di didattica frontale

B028251, M-GGR/01 Introduction to spatial Analysis, 6 cfu, 36 ore di didattica frontale

Il Consiglio approva.

Sempre a causa delle dimissioni della prof.ssa Bertazzon, per il cds **B231 –Geography, Spatial, Management and Heritage for International Cooperation, secondo semestre:** l'insegnamento B028250 M-GGR/01 GIS per le analisi dell'ambiente e del territorio, 5cfu docente, 30 ore di didattica frontale sarà tenuto dalla prof.ssa Azzari Margherita.

Il Consiglio approva a ratifica

#### **Per la Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali:**

-Il Presidente comunica che in data 13/12/2019 con DD n. 14313 prot. n. 235753 è stato pubblicato l'esito del bando DD n. 12192 del 7.11.19 richiesto dalla Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali per la copertura dell'insegnamento con contratto esterno retribuito L-ART/04 Storia e tecnica del restauro per il cds B186 Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro, 6 cfu e 48 ore di didattica frontale, che è il seguente: 1- GALLO Loredana, 2. Scotton Roberta, 3. Saibene Maria

Il Consiglio approva

#### **Per la Scuola di Psicologia:**

-Il Presidente comunica che in data 13/12/2019 con DD n. 14305 prot. 235644 è stato pubblicato



- Nel caso in cui un membro SAGAS sia titolare di altri fondi non del Budget di Ateneo la cui somma complessiva risulti superiore del 300% rispetto alla media dello speso FIR 2017-2019 tali bonus sono dimezzati rispettivamente al 2,5%, al 5% e al 7,5% (esempio: se la media dello speso è di 800 €, in presenza di altri fondi superiori a 2.400 €).
- Ai Presidenti dei CdS non è attribuito alcun aumento perché l'Ateneo ha riservato loro la quota premiale di 1.000 €.
- Ai membri SAGAS che, tra 2018 e 2019, hanno preso servizio come PA e come RTD e che nel 2019 non avevano avuto assegnato i FIR è attribuita la cifra media dello speso dei membri del SSD di appartenenza (o, in assenza di membri nel SSD, la cifra media dello speso SAGAS).
- Ai colleghi che prenderanno servizio presso il SAGAS il 1° marzo 2020 è attribuita la cifra media dello speso dei membri del SSD di appartenenza (o, in assenza di membri nel SSD, la cifra media dello speso SAGAS), "normalizzata" a 10 mesi.
- Come previsto dai Criteri in base ai quali sono stati attribuiti i FIR 2017-2019 è comunque garantita una cifra minima di 200 €, e sono esclusi dall'attribuzione i membri SAGAS a regime a tempo definito.
- Le cifre totali sono infine arrotondate nei modi seguenti: le cifre superiori alla media individuale del totale, pari a 817,87 € (risultante dal totale di 58.069,27 € divisi per 71 membri SAGAS) sono arrotondate al decimale superiore; le cifre inferiori a 817 € ma superiori a 630 € sono arrotondate al decimale superiore con l'aggiunta ulteriore di 10 €; le cifre inferiori a 612 € ma superiori a 484 € sono arrotondate al decimale superiore con l'aggiunta ulteriore di 20 €; le cifre inferiori a 404 € ma superiori a 375 € sono arrotondate al decimale superiore con l'aggiunta ulteriore di 30 €; le cifre inferiori a 344 € sono arrotondate al decimale superiore con l'aggiunta ulteriore di 40 €.

Interviene la prof. Loda dichiarandosi in disaccordo con criteri che non solo non premiano, ma addirittura penalizzano coloro che dispongono di fondi extra-ateneo, ribaltando la filosofia di promozione della capacità di acquisire fondi all'esterno ormai generalmente adottata in ambito accademico.

Il Consiglio, approva, con un voto contrario, i criteri proposti.

## **6. Fattibilità progetti di ricerca.**

Il Presidente informa il Consiglio che è stato approvato il seguente progetto presentato dal dott. Faini. Si tratta di un progetto competitivo tedesco per la costruzione di una rete internazionale di ricerca, finanziato dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft e dal titolo 'Krise und Aufbruch. Das Zeitalter des Investurstreites jenseits des Investurstreites' ('Crisi e ripresa. L'età della Lotta per le investiture oltre la Lotta per le investiture').

Il Consiglio, unanime approva il progetto presentato, per il quale si garantisce l'impegno del Dipartimento a partecipare al progetto stesso attraverso le risorse umane, le attrezzature e gli spazi del Dipartimento.

## **7. Fondi per il cofinanziamento delle pubblicazioni 2020: commissione di attribuzione.**

Il Presidente si scusa con i colleghi, in quanto non ha avuto modo di contattare in anticipo nella



*un assegno di ricerca annuale all'Università di Napoli "Federico II" (2014/15) nell'ambito del progetto ERC Historical Memory, Antiquarian Culture, Artistic Patronage: Social Identities in the Centres of Southern Italy between the Medieval and Early Modern Period, con una ricerca dedicata alle élites urbane del regno di Napoli nei secoli XIV-XV; un contratto da chercheur associé presso l'École française de Rome (2015/16), nel contesto del progetto internazionale ANR Les processus de rassemblements politiques: l'exemple de l'Europe angevine, XIIIe-XVe siècles, con una ricerca sugli ufficiali angioini nell'Italia centrale (secoli XIII-XIV); un assegno di ricerca biennale presso l'Università di Padova (2017-2018), con una ricerca su studenti e docenti di quell'ateneo dal 1222 al 1405; un assegno di ricerca annuale presso il SAGAS (2018/19), rinnovato per il 2019/20, per le attività di ricerca applicata svolte dal Laboratorio interdisciplinare sulle Eredità Culturali. È da segnalare anche la collaborazione con l'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze e il Max-Planck-Institut für Wissenschaftsgeschichte di Berlino (2013-2015) nell'ambito del progetto Gli anni della Cupola. 1417-1436.*

*Alla varietà di collaborazioni con enti italiani e stranieri corrisponde una produzione scientifica imperniata su diverse linee di ricerca. La principale è la storia politica e sociale delle città italiane del basso medioevo e dei loro rapporti con le monarchie. Si tratta soprattutto dei centri urbani dei regni meridionali – su cui ha pubblicato la prima monografia (il Mulino, 2015), che è una versione ampliata della tesi di dottorato, e molti articoli e contributi – e più recentemente le città comunali, indagate dal punto di vista delle esperienze signorili degli Angiò in Italia centro-settentrionale (secoli XIII-XIV). Ad essi è dedicata la recente monografia Gli Angiò in Italia centrale (Viella, 2019). La seconda linea di ricerca è la storia del lavoro, inaugurata con un saggio sulle maestranze dell'Opera di Santa Maria del Fiore e coltivata con altri studi sui cantieri pubblici dell'intera penisola italiana (secoli XIII-XV).*

*In ambito didattico, oltre a lezioni e cicli che ha tenuto in vari atenei, può già vantare 5 esperienze annuali di docente a contratto: due a Firenze (in co-docenza), in Storia medievale, per il corso triennale di Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari (2017/18 e 2018/19, 36 ore l'anno); due a Padova (in co-docenza), in Fonti e metodi per la storia medievale, per il corso triennale in Storia (2018/19 e 2019/20, 21 ore l'anno); uno a L'Aquila (con titolarità), in Storia del medioevo abruzzese, per i corsi magistrali in Beni culturali, Filosofia, Studi letterari e culturali (2018/19, 36 ore).*

*Inoltre il dott. Terenzi si è affermato come uno dei più esperti medievisti anche nell'ambito digitale. Può essere ricordata la direzione del progetto Medieval Urban Assembly Records, il cui obiettivo è creare una piattaforma collaborativa per il censimento dei verbali consiliari delle città europee (secoli XII-XVI) e il coordinamento tecnico-scientifico (di 3 assegnisti e oltre 30 collaboratori) del progetto Bo 2022 dell'Università di Padova, consistente nel censimento di studenti e docenti di quell'ateneo dalla sua fondazione nel 1222 fino al Novecento. Inoltre, Terenzi gestisce la sezione Calendario del portale Reti Medievali e il sito web della Società italiana degli storici medievisti. Per il SAGAS ha tenuto parte dei Workshops Digital Humanities organizzati dal LiEC (2019/20).*

*Per i motivi esposti si ritiene il dott. Pierluigi Terenzi pienamente idoneo a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia A di cui è risultato vincitore per il SC 11/A1 SSD M-STO/01 (D.R. 476/2019) e se ne propone al Consiglio la chiamata nel ruolo.*

Il Presidente, invita, quindi, il Consiglio ad approvare la proposta di chiamata.

Il Consiglio nella seduta ristretta ai docenti ordinari e associati approva all'unanimità.

Alle ore 12.50 essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente



UNIVERSITA'  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SAGAS**  
DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA,  
ARTE E SPETTACOLO

**FOGLIO FIRME**  
**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO 17 GENNAIO 2020 ore 11,00 AULA**  
**MAGNA**

	<i>Professori ordinari e straordinari</i>	<i>firma</i>
1	AZZARI Margherita	
2	DE MARCHI Andrea	AG.
3	DE ROBERTIS Teresa	T. De Rob
4	GUERRINI Mauro	Mauro Guerrini
5	LIVERANI Paolo	
6	LODA Mirella	M. Loda
7	MAZZONI Stefano	
8	MINUTI Rolando	AG.
9	PASTA Renato	Renato Pasta
10	VERGA Marcello	
11	ZORZI Andrea (Direttore)	



	<i>Professori associati</i>	<i>Firma</i>
12	AGAMENNONE Maurizio	AG.
13	BACCI Giorgio	G. Bacci
14	<del>BERTAZZON Stefania</del>	<del>Stefania Bertazzon</del>
15	BIANCHI Roberto	Roberto Bianchi
16	CATAGNOTI Amalia	Amalia Catagnoti
17	CECCHERINI Irene	Irene Ceccherini
18	CERVINI Fulvio	Fulvio Cervini
19	CHIODO Sonia Stella	AG.
20	DE LORENZI Giovanna	A. De Lorenzi
21	DE SANTIS Mila	Mila De Santis
22	FELICI Lucia	Lucia Felici
23	GAGLIARDI Isabella	Isabella Gagliardi
25	GALFRE' Monica	Monica Galfre'
26	GIAMBASTIANI Laura	Laura Giambastiani
27	GIOMETTI Cristiano	Cristiano Giometti
28	GIUSTI Maria Elena	A. G.
29	GNOCCHI Lorenzo	L. Gnocchi
30	GUARDENTI Renzo	Renzo Guardenti
31	GUARNIERI Patrizia	Patrizia Guarnieri
32	IANDELLI Cristina	AG.
33	LO VETRO Domenico	Domenico Lo Vetro
34	MANGANI Marco	Marco Mangani
35	MASTROROSA Ida Gilda	Ida Gilda Mastro Rosa





36	MEGALE Teresa	
37	MELANI Igor	
38	NIGRO Alessandro	
39	NUCCIOTTI Michele	
40	PAIANO Maria Antonia	
41	PEGAZZANO Donatella	
42	PIEROTTI Federico	
43	PUCCI Marina	
44	PUTTILLI Matteo Girolamo	
45	ROMEO Ilaria	AG.
46	ROSATI Gloria	
47	ROSSI Emanuela	
48	RUFFINI Graziano	
49	SALVESTRINI Francesco	
50	SERENA Tiziana	
51	SIMONCINI Francesca	
52	TACCHI Francesca	
53	TIGLER Guido	G. Tigler
54	TORRI Giulia	
55	VALENTINI Paola	

	Ricercatori	Firma
56	ALBERTI Maria Emanuela- RTD/b	
57	BARBIERI Maria Chiara	AG



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

SAGAS  
DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA  
ARTE E SPETTACOLO

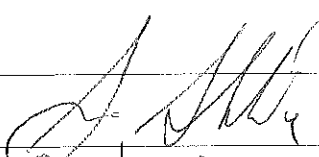
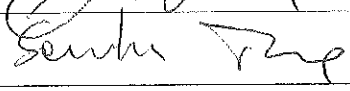
58	BOTTONI Stefano RTD/b	Stefano Bottoni
59	BUCCINO Laura RTD/a	Laura Buccino
60	CAPPUCCINI Luca	A.G.
61	D'OVIDIO Antonella - RTD/b	A.G.
62	FAINI Enrico - RTD/b	Enrico Faini
63	GALIMI Valeria -RTD/b	A.G.
65	MARTORANO Annantonia- RTD/a	Annantonia Martorano
66	PACINI Monica -RTD/b	Monica Pacini
67	PAGNINI Caterina - RTD/b	Caterina Pagnini
68	TARANTINO Giovanni -RTD/a	A.G.
69	TUCKER Paul Stephen	A.G.

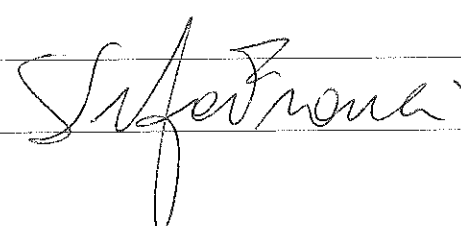
	Rappresentanti studenti	Firma
2	BONFIGLIOLI Clelia	Clelia Bonfiglioli
3	CIANI Mattia	A
4	CORTI Francesca	Francesca Corti
5	CRETI Giulio	A
6	FALASCA Irene	A
7	FELICETTI Giorgia	Giorgia Felicetti
8	GIANNINI Agnese	A
9	RUSSO Emanuele Federico	A
10	SANTINI Chiara	A



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SAGAS**  
DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA  
ARTE E SPETTACOLO

	Rappresentanti personale tecnico e amministrativo	Firma
1	ABBATE Dario	
2	TORRE Sandra	

Responsabile Amministrativo di Dipartimento	
FRANCI Stefano	



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SAGAS**  
DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, EPIGRAFIA  
ARTE E SPETTACOLO

Al Direttore del Dipartimento SAGAS

ABATIENNE de

io sottoscritto/a LAUREZIA nata/a ROSSINI (F)  
il 6 luglio 1955 qualifica PA

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (art. 38, DPR n. 445/2002), tenuto conto del Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze D.R. n. 1021/2017.

DICHIARO

di non poter partecipare al Consiglio di Dipartimento SAGAS del 17 gennaio 2020 per il seguente motivo (contrassegnare la motivazione):

- Congedo per maternità, studio, malattia per il seguente periodo/giorni..... e che la relativa documentazione è stata depositata presso l'Unità di Processo "Amministrazione del personale docente e ricercatore";
- Aspettativa di cui all'art. 13 DPR 382/1980 e art. 7 legge 240/2010;
- Impegni istituzionali come risultanti da attivazioni ufficiali conservati presso la segreteria del Dipartimento quali missioni, impegni didattici, etc. (specificare):  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi gestionali di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuole, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio cui al comma 1, lett. a) dell'art. 9 Regolamento succitato (specificare):  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola o Presidente del Corso di Studio (specificare):  
\_\_\_\_\_

Motivo diverso rispetto agli impegni istituzionali, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento succitato (specificare):

RECUPERO AZIONE TRAMITE SIONE  
NAZIONALE PER PRESENTAZIONE VELLE  
INTELLIGENTE, PER UNO SCORRE, PRESSO SAGAS

Firenze, li

16 gennaio 2020

Firma

[Handwritten Signature]



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SAGAS**  
DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA  
ARTE E SPETTACOLO

Al Direttore del Dipartimento SAGAS

Io sottoscritto/a BARBIERI MARIA CHIARA nato/a a LEGNAGO (VR)

Il 13.08.1958 qualifica RICERCATORE a tempo indeterminato

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (art. 76, DPR n. 445/2000), tenuto conto del *Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze* D.R. n. 1021/2017

DICHIARO

di non poter partecipare al Consiglio di Dipartimento SAGAS del 17 gennaio 2020  
per il seguente motivo (contrassegnare la motivazione):

- Congedo per maternità, studio, malattia per il seguente periodo/giorni \_\_\_\_\_ e che la relativa documentazione è stata depositata presso l'Unità di Processo "Amministrazione del personale docente e ricercatore";
- Aspettativa di cui all'art. 13 DPR 382/1980 e art. 7 legge 240/2010;

Impegni istituzionali come risultanti da atti/verbali ufficiali conservati presso le segreterie del Dipartimento quali missioni, impegni didattici, etc. (specificare):

Prosecuzione appello d'esame del 16 gennaio 2020

- Svolgimento di incarichi gestionali di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio cui al comma 1, lett. a) dell'art. 9 Regolamento succitato (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- Svolgimento di incarichi istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- Motivo diverso rispetto agli impegni istituzionali, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento succitato (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Firenze, lì 14 gennaio 2020

Firma Maria Chiara Barbieri



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SAGAS**  
DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA  
ARTE E SPETTACOLO

Al Direttore del Dipartimento SAGAS

Io sottoscritto CAPPUCCINI LUCA nato a GROSSETO

Il 22.07.1977 qualifica RU

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (art. 76, DPR n. 445/2000), tenuto conto del *Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze* D.R. n. 1021/2017

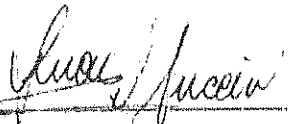
DICHIARO

di non poter partecipare al Consiglio di Dipartimento SAGAS del 17.01.2020 per il seguente motivo (contrassegnare la motivazione):

- Congedo per maternità, studio, malattia per il seguente periodo/giorni \_\_\_\_\_ e che la relativa documentazione è stata depositata presso l'Unità di Processo "Amministrazione del personale docente e ricercatore";
- Aspettativa di cui all'art. 13 DPR 382/1980 e art. 7 legge 240/2010;
- Impegni istituzionali come risultanti da atti/verbali ufficiali conservati presso le segreterie del Dipartimento quali missioni, impegni didattici, etc. (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi gestionali di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio cui al comma 1, lett. a) dell'art. 9 Regolamento succitato (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Motivo diverso rispetto agli impegni istituzionali, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento succitato (specificare):  
**Relatore a conferenza per Ciclo "(Ri)scrivere il passato" a cura della Direzione del Museo Archeologico Nazionale di Chiusi**

Firenze, lì 10.01.2020

Firma

  
\_\_\_\_\_



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SAGAS**  
DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA  
ARTE E SPETTACOLO

Al Direttore del Dipartimento SAGAS

Io sottoscritto/a \_\_\_Stella Sonia Chiodo\_ nato/a a Melito di Porto Salvo (RC)

Il\_20 giugno 1967\_ qualifica Professoressa associata

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (art. 76, DPR n. 445/2000), tenuto conto del *Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze* D.R. n. 1021/2017

DICHIARO

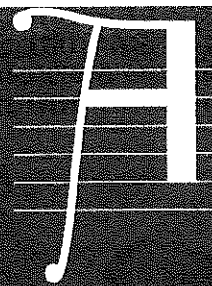
di non poter partecipare al Consiglio di Dipartimento SAGAS del\_17 gennaio 2020\_\_ per il seguente motivo (contrassegnare la motivazione):

- Congedo per maternità, studio, malattia per il seguente periodo/giorni \_\_\_\_\_ e che la relativa documentazione è stata depositata presso l'Unità di Processo "Amministrazione del personale docente e ricercatore";
- Aspettativa di cui all'art. 13 DPR 382/1980 e art. 7 legge 240/2010;
- Impegni istituzionali come risultanti da atti/verbali ufficiali conservati presso le segreterie del Dipartimento quali missioni, impegni didattici, etc. (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi gestionali di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio cui al comma 1, lett. a) dell'art. 9 Regolamento succitato (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Motivo diverso rispetto agli impegni istituzionali, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento succitato (specificare):  
Partecipazione in qualità di "discussant" al convegno "Ars Nova" organizzato dalla Prof. Sofia Lannutti presso il Dilef. Si allega locandina dell'evento.

Firenze, lì 16 gennaio 2020

Firma

*Stella Sonia Chiodo*



EUROPEAN  
ARS  
NOVA

Multilingual Poetry and Polyphonic  
Song in the Late Middle Ages

Primo seminario del Progetto ArsNova

# I testi poetici e musicali dell'Ars Nova Metodi e proposte per l'edizione e l'analisi

Firenze, Dipartimento di Lettere e Filosofia, Sala del Consiglio  
Via della Pergola, 58-60  
17 gennaio 2020

MATTINA - ORE 9.30

Saluti istituzionali

**Maria Sofia Lannutti** Il progetto ArsNova: filologia e interpretazione

**Chiara Martignano** e **Antonio Calvia** Il database ArsNova

**Vittoria Brancato** Il catalogo dei manoscritti, degli autori e dei testi: problemi e primi risultati



POMERIGGIO - ORE 14.30

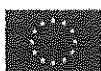
**Davide Checchi** Tra lettura e canto: i criteri di edizione dei testi poetici

**Antonio Calvia** L'edizione critica della polifonia trecentesca: metodi e proposte

**Maria Jennifer Falcone** *Furnos reliquisti quare?* Verso l'edizione e l'analisi dei testi latini

**Michele Epifani** Il repertorio metrico-musicale dell'Ars Nova: ritmo, metro e text underlay

Partecipano: Anna Alberni (Barcelona), Johannes Bartuschat (Zürich), Sonia Chiodo (Firenze), Marco D'Agostino (Pavia), Alessio Decaria (Udine), Emiliano Degl'Innocenti (OVI-CNR), Teresa De Robertis (Firenze), Lino Leonardi (SNS di Pisa-FEF), Marco Mangani (Firenze), Francesca Manzari (Roma Sapienza), John Nádas (Univ. of North Carolina at Chapel Hill), Cecilia Panti (Roma Tor Vergata), Agostino Paravicini Bagliani (SISMEL), Yolanda Plumley (Exeter), Luigi G. G. Ricci (Sassari), Daniele Sabaino (Pavia), Paolo Squillacioti (OVI-CNR), Anne Stone (City Univ. of New York), Peter Stotz (Zürich), Fabio Zinelli (EPHE)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
DILEP  
DIPARTIMENTO  
DI LETTERE E  
FILOSOFIA



UNIVERSITÀ DI PAVIA  
DIPARTIMENTO DI  
LINGUE E LETTERE CLASSICHE



FONDAZIONE ENZO FRANCESCINI  
ARCHIVI E BIBLIOTECA CODICE



OPERA DEL VICINO ALL'ARTE ITALIANA  
INTELLIGENZA, CREATIVITÀ, SPERANZA, STORIA



For more information visit [www.europeanarsnova.eu](http://www.europeanarsnova.eu)







UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SAGAS**  
DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA  
ARTE E SPETTACOLO

Al Direttore del Dipartimento SAGAS

Io sottoscritto Andrea De Marchi nato a Biella (BI) il 6 giugno 1962 qualifica PO

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (art. 76, DPR n. 445/2000), tenuto conto del *Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze* D.R. n. 1021/2017

DICHIARO

di non poter partecipare al Consiglio di Dipartimento SAGAS del 17 gennaio 2020 per il seguente motivo (contrassegnare la motivazione):

- Congedo per maternità, studio, malattia per il seguente periodo/giorni \_\_\_\_\_ e che la relativa documentazione è stata depositata presso l'Unità di Processo "Amministrazione del personale docente e ricercatore";
- Aspettativa di cui all'art. 13 DPR 382/1980 e art. 7 legge 240/2010;
- Impegni istituzionali come risultanti da atti/verbali ufficiali conservati presso le segreterie del Dipartimento quali missioni, impegni didattici, etc. (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi gestionali di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio cui al comma 1, lett. a) dell'art. 9 Regolamento succitato (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Motivo diverso rispetto agli impegni istituzionali, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento succitato (specificare):  
Visita a Siena (Museo dell'Opera del Duomo, Duomo, Palazzo Pubblico) con gli studenti nell'ambito delle 72 ore di lezione del corso di Storia dell'arte medioevale del triennio (vedi missione concessa).

Firenze, il 15/01/2020

Firma



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo

**Modulo richiesta missione**

Numero progressivo: 57622 COAN:

Il/La sottoscritto/a ANDREA DE MARCHI matricola: 101622

Stato lavorativo: in servizio

chiede l'autorizzazione a compiere la missione a: Siena

per il seguente motivo:

accompagnamento studenti del triennio al Museo dell'Opera del Duomo, al Duomo e a Palazzo Pubblico

con partenza il giorno: 17/01/2020 alle ore: 08.00

e rientro il giorno: 17/01/2020

effettuato a mezzo: ordinario

La missione sopra indicata graverà sul capitolo / progetto: FAR 2020

Assegnatario dei fondi: ANDREA DE MARCHI

Importo presunto di Euro: 50 Euro

Anticipo sul trattamento di missione: non richiesto

Ai sensi del D.I. 23/3/2011, il/la sottoscritto/a dichiara che per il rimborso della missione stessa, si avvarrà del:

trattamento di missione con rimborso documentato in conformità all'art. 1 D.I. 23/03/2011

Note

Richiesta autorizzata dal Direttore per via telematica in data 16/01/2020



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SAGAS**  
DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA  
ARTE E SPETTACOLO

Al Direttore del Dipartimento SAGAS

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Antonella D'Ovidio \_\_\_\_\_ nata a Formia (LT)  
Il \_\_\_\_\_ 08.11.1973 \_\_\_\_\_ qualifica \_\_\_\_\_ RTD/b \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (art. 76, DPR n. 445/2000), tenuto conto del *Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze* D.R. n. 1021/2017

DICHIARO

di non poter partecipare al Consiglio di Dipartimento SAGAS del \_\_\_\_\_ 17 gennaio 2019 \_\_\_\_\_ per il seguente motivo (contrassegnare la motivazione):

- Congedo per maternità, studio, malattia per il seguente periodo/giorni \_\_\_\_\_ e che la relativa documentazione è stata depositata presso l'Unità di Processo "Amministrazione del personale docente e ricercatore";
- Aspettativa di cui all'art. 13 DPR 382/1980 e art. 7 legge 240/2010;
- Impegni istituzionali come risultanti da atti/verbali ufficiali conservati presso le segreterie del Dipartimento quali missioni, impegni didattici, etc. (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi gestionali di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio cui al comma 1, lett. a) dell'art. 9 Regolamento succitato (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Motivo diverso rispetto agli impegni istituzionali, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento succitato (specificare):  
in qualità di membro del Consiglio Direttivo, partecipazione alla riunione del Consiglio e dell'Assemblea annuale dell'ADUIM, Associazione docenti universitari italiani di musica, che si svolgerà a Bologna il 17 gennaio alle ore 10.30. Allego convocazione ufficiale.

Firenze, li \_\_\_\_\_ 13 gennaio 2019

Firma \_\_\_\_\_

*Antonella D'Ovidio*

ASSOCIAZIONE FRA DOCENTI UNIVERSITARI ITALIANI DI MUSICA – ADUIM

[www.aduim.eu/](http://www.aduim.eu/)

c/o Dipartimento delle Arti (visive, performative, medial)

Università degli Studi di Bologna, via Barberia 4 — 40123 Bologna

tel. 051 2092000, fax 051 2092001

Ai membri del Consiglio Direttivo  
LORO SEDI

Il Consiglio Direttivo è convocato per il giorno **venerdì 17 gennaio 2020 alle ore 10.30** presso il Dipartimento delle arti (visive, performative, medial) dell'Università degli Studi di Bologna, via **Barberia 4 (Palazzo Marescotti – aula Ferrero)** per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente; preparazione dell'Assemblea
2. Relazioni dei coordinatori delle Commissioni e gruppi di lavoro ADUIM
3. Relazione del tesoriere
4. Relazione del Collegio dei Sindaci
5. Questioni relative al funzionamento del nuovo sito
6. Stato della questione riguardo ai rapporti con MIBACT
7. Stato della questione riguardo alla terza missione e preparazione iniziativa di aprile a RomaTre
8. Varie ed eventuali

Chi si trovasse nell'impossibilità di intervenire è pregato di darne comunicazione al Presidente

Con i migliori saluti

Roma 28 novembre 2019

IL PRESIDENTE

Giovanni Giuriati



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SAGAS**  
DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA  
ARTE E SPETTACOLO

Ai Direttore del Dipartimento SAGAS

Io sottoscritta CRISTINA IANDELLI nata a FIRENZE il 6/6/1966 qualifica PROFESSORESSA ASSOCIATA

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (art. 76, DPR n. 445/2000), tenuto conto del *Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze* D.R. n. 1021/2017

DICHIARO

di non poter partecipare al Consiglio di Dipartimento SAGAS del 17 GENNAIO 2020 per il seguente motivo (contrassegnare la motivazione):

- Congedo per maternità, studio, malattia per il seguente periodo/giorni \_\_\_\_\_ e che la relativa documentazione è stata depositata presso l'Unità di Processo "Amministrazione del personale docente e ricercatore";
- Aspettativa di cui all'art. 13 DPR 382/1980 e art. 7 legge 240/2010;
- Impegni istituzionali come risultanti da atti/verbali ufficiali conservati presso le segreterie del Dipartimento quali missioni, impegni didattici, etc. (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi gestionali di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio cui al comma 1, lett. a) dell'art. 9 Regolamento succitato (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Motivo diverso rispetto agli impegni istituzionali, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento succitato (specificare):  
PARTECIPAZIONE RIUNIONE PRIN 2017.

Firenze, il 16/01/2020

Firma



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SAGAS**  
DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA  
ARTE E SPETTACOLO

Al Direttore del Dipartimento SAGAS

Io sottoscritto Rolando Minuti nato a Livorno

Il 25/11/1953 qualifica Professore Ordinario

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (art. 76, DPR n. 445/2000), tenuto conto del *Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze* D.R. n. 1021/2017

DICHIARO

di non poter partecipare al Consiglio di Dipartimento SAGAS del 17/1/2020 per il seguente motivo (contrassegnare la motivazione):

- Congedo per maternità, studio, malattia per il seguente periodo/giorni \_\_\_\_\_ e che la relativa documentazione è stata depositata presso l'Unità di Processo "Amministrazione del personale docente e ricercatore";
- Aspettativa di cui all'art. 13 DPR 382/1980 e art. 7 legge 240/2010;
- Impegni istituzionali come risultanti da atti/verbali ufficiali conservati presso le segreterie del Dipartimento quali missioni, Impegni didattici, etc. (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi gestionali di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio cui al comma 1, lett. a) dell'art. 9 Regolamento succitato (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Motivo diverso rispetto agli impegni istituzionali, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento succitato (specificare):

Visita medica programmata

Firenze, lì 15/1/2017

Firma

**Oggetto:** Fwd: Assenza  
**Mittente:** Stefano Franci <stefano.franci@unifi.it>  
**Data:** 17/01/2020, 13:14  
**A:** Cecilia Piovanelli <cecilia.piovanelli@unifi.it>

Inizio messaggio inoltrato:

**Da:** Valeria Galimi <valeria.galimi@unifi.it>  
**Data:** 16 gennaio 2020 18:48:36 CET  
**A:** Stefano Franci <stefano.franci@unifi.it>  
**Oggetto:** Assenza

caro Stefano,  
scusami se ti avverto solo ora, ma mio padre è mancato qualche giorno fa, mi è impossibile essere presente domani al consiglio. Sono ancora a Parma, dove viveva.

Ti pregherei di considerarmi assente giustificata. Ti invierò il certificato entro la settimana.  
un caro saluto

Valeria

\*\*\*\*\*

Valeria Galimi  
Dipartimento SAGAS  
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo  
Università degli Studi di Firenze  
Via San Gallo 10 - I-50129 Firenze  
email: valeria.galimi@unifi.it  
cell + 39 347 8509059



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SAGAS**  
DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA  
ARTE E SPETTACOLO

Al Direttore del Dipartimento SAGAS

Io sottoscritto/a Ilaria Romeo nato/a a Roma  
il 21.4.1964 qualifica professore associato

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (art. 76, DPR n. 445/2000), tenuto conto del *Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze* D.R. n. 1021/2017

DICHIARO

di non poter partecipare al Consiglio di Dipartimento SAGAS del 17.1.2020 per il seguente motivo (contrassegnare la motivazione):

- Congedo per maternità, studio, malattia per il seguente periodo/giorni \_\_\_\_\_ e che la relativa documentazione è stata depositata presso l'Unità di Processo "Amministrazione del personale docente e ricercatore";
- Aspettativa di cui all'art. 13 DPR 382/1980 e art. 7 legge 240/2010;
- Impegni istituzionali come risultanti da atti/verbali ufficiali conservati presso le segreterie del Dipartimento quali missioni, impegni didattici, etc. (specificare):  
Missione a Cosa Ansedonia  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi gestionali di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio cui al comma 1, lett. a) dell'art. 9 Regolamento succitato (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Motivo diverso rispetto agli impegni istituzionali, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento succitato (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Firenze, li 14 gennaio 2020

Firma

*Ilaria Romeo*





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SAGAS**  
DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA  
ARTE E SPETTACOLO

Al Direttore del Dipartimento SAGAS

Io sottoscritto Giovanni Tarantino nato a Bitonto

L'11/01/1972 qualifica RTDa

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (art. 76, DPR n. 445/2000), tenuto conto del *Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze* D.R. n. 1021/2017

DICHIARO

di non poter partecipare al Consiglio di Dipartimento SAGAS del **17/01/2020** per il seguente motivo (contrassegnare la motivazione):

- Congedo per maternità, studio, malattia per il seguente periodo/giorni \_\_\_\_\_ e che la relativa documentazione è stata depositata presso l'Unità di Processo "Amministrazione del personale docente e ricercatore";
- Aspettativa di cui all'art. 13 DPR 382/1980 e art. 7 legge 240/2010;
- Impegni istituzionali come risultanti da atti/verbali ufficiali conservati presso le segreterie del Dipartimento quali missioni, impegni didattici, etc. (specificare):
- Svolgimento di incarichi gestionali di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio cui al comma 1, lett. a) dell'art. 9 Regolamento succitato (specificare):

**Missione a Valladolid (approvazione missione allegata)**

- Svolgimento di incarichi istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio (specificare):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- Motivo diverso rispetto agli impegni istituzionali, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento succitato (specificare):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Firenze, li 03/01/2010

Firma

*Giovanni Tarantino*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo

**Modulo richiesta missione**

Numero progressivo: 56772 COAN:

Il/La sottoscritto/a GIOVANNI TARANTINO matricola: D203140

Stato lavorativo: in servizio

chiede l'autorizzazione a compiere la missione a: Valladolid (Spagna)

per il seguente motivo:

Simposio internazionale PIMo "Paper and Power"

con partenza il giorno: 15/01/2020 alle ore: 08.00

e rientro il giorno: 18/01/2020

effettuato a mezzo: ordinario

La missione sopra indicata graverà sul capitolo / progetto: COST Action PIMo

Assegnatario dei fondi: GIOVANNI TARANTINO

Importo presunto di Euro: 600 Euro

Anticipo sul trattamento di missione: non richiesto

Ai sensi del D.l. 23/3/2011, il/la sottoscritto/a dichiara che per il rimborso della missione stessa, si avvarrà del:

trattamento di missione con rimborso documentato in conformità all'art. 1 D.l. 23/03/2011

Note

**Richiesta autorizzata dal Direttore per via telematica in data 16/12/2019**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SAGAS**

DIPARTIMENTO DI STORIA,  
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA  
ARTE E SPETTACOLO

Al Direttore del Dipartimento SAGAS

Io sottoscritto Paul Stephen TUCKER, nato ad UXBRIDGE (GB) il 3 settembre 1956, qualifica Ricercatore a TI, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (art. 76, DPR n. 445/2000), tenuto conto del *Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze* D.R. n. 1021/2017

DICHIARO

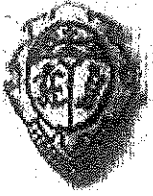
di non poter partecipare al Consiglio di Dipartimento SAGAS del 17 gennaio 2020 per il seguente motivo (contrassegnare la motivazione):

- Congedo per maternità, studio, malattia per il seguente periodo/giorni \_\_\_\_\_ e che la relativa documentazione è stata depositata presso l'Unità di Processo "Amministrazione del personale docente e ricercatore";
- Aspettativa di cui all'art. 13 DPR 382/1980 e art. 7 legge 240/2010;
- Impegni istituzionali come risultanti da atti/verbali ufficiali conservati presso le segreterie del Dipartimento quali missioni, impegni didattici, etc. (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi gestionali di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio cui al comma 1, lett. a) dell'art. 9 Regolamento succitato (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Svolgimento di incarichi Istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio (specificare):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Motivo diverso rispetto agli impegni istituzionali, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento succitato (specificare):

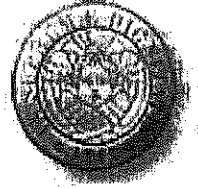
Postumi frattura omero (vedi referto ortopedico allegato)

Firenze, il 16 gennaio 2020

Firma



**AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA PISANA**  
**Nuovo Ospedale Santa Chiara - Cisanello**



Via Paradisa 2, 56124 - Pisa  
Centralino 050 992.111 - CUP 050 995.995  
**UO ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA 2 UNIV**  
Direttore: **RODOLFO CAPANNA**

---

Paziente	<b>TUCKER PAUL STEPHEN</b>	Codice fiscale	TCKPST56P03Z114Y
Nascita	03/09/1956 - REGNO UNITO (GB)	Numero Accesso	2019/2448004/1
Residenza	VIA RISORGIMENTO, 32 - PISA (PI)		

---

Prestazioni: 89.01 V. DI CONTROLLO ORTOPEDICA

---

Frattura omero prossimale a destra di circa 1 mese fa trattata conservativamente

Rimozione tutore

Modesta rigidità post-immobilizzazione della spalla. Non deficit VNP

Presenza visione RX

**CONSIGLI**

- Inizia cauta FKT per recupero articolarietà
- Riposo e cure per 15 giorni

Rivalutazione ambulatoriale da programmare in base al quadro clinico

PER APPUNTAMENTI SUCCESSIVI CHIAMARE 050-996521/050-992042

PISA, 15/01/2020

**Il Medico refertante**

**LUPPICHINI GUIDO**

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-1 - Beni culturali
Nome del corso in italiano	Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari <i>adeguamento di: Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari (1368115)</i>
Nome del corso in inglese	<b>HISTORY AND CONSERVATION OF CULTURAL HERITAGE (ARCHAEOLOGY, FINE ARTS, ARCHIVES AND LIBRARIES)</b>
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B001
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	07/07/2016
Data di approvazione della struttura didattica	24/02/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	07/03/2016
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/12/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://www.beniculturali.unifi.it/mdswitch.html">http://www.beniculturali.unifi.it/mdswitch.html</a>
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

### Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

### Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS deriva dall'accorpamento di tre corsi di laurea precedenti in un unico corso, suddiviso in tre curricula. Il corso mira a fornire una formazione ampia e di base su tutti i beni culturali, intesa a consentire la prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Si suggerisce di non rinunciare comunque a una preparazione professionalizzante per gli studenti interessati.

I test di orientamento e di autovalutazione e le forme di tutorato e di recupero di eventuali carenze formative dovranno trovare adeguata definizione nel regolamento didattico, unitamente alle modalità della didattica e degli accertamenti individuate per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 12 CFU più 6 per la prova di conoscenza della lingua straniera. La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde agli standard indicati dall'Ateneo e raggiunge l'indice di 0,83. La disponibilità di strutture didattiche del corso risulta adeguata.

### Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 dicembre 2011 ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di modifiche dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa in relazione all'applicazione della normativa vigente.

### Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo formativo del Corso di Laurea triennale in "Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari", appartenente alla Classe L-1, si colloca nel Primo Ciclo dell'Istruzione Superiore, nel rispetto di quanto è stato previsto dal "Framework for Qualifications of the European Higher Education Area" con lo scopo di consentire l'acquisizione di conoscenze e di competenze nell'ambito dei Beni Culturali archeologici, artistici, archivistici e librari.

Il presente Corso di Studi triennale, **complesso e articolato**, intende consentire il raggiungimento di un profilo molto chiaro e **specifico, che è il risultato di un percorso di formazione obbligato**. ~~pur essendo complesso e articolato. La formazione prevede infatti un percorso obbligato.~~

Il Corso di Laurea in "Storia e tutela dei Beni archeologici, artistici, archivistici e librari" fornisce un ampio spettro di conoscenze e di competenze nei settori specifici offrendo 48 CFU nelle "attività di base", 78 CFU nelle "attività caratterizzanti", 18 CFU nelle "affini e integrative", 12 CFU "a scelta dello studente", 6 CFU di lingua straniera, 6 CFU di laboratorio/seminario o stage/tirocinio, 12 CFU di prova finale.

Nelle attività di base si offrono agli studenti insegnamenti indispensabili per affrontare lo studio delle attività caratterizzanti. Per le Attività di base infatti sono previsti i seguenti SSD: L-FIL-LET/10, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, L-ANT/01, **L-ANT/02**, L-ANT/03, **L-OR/01**, L-OR/02, L-FIL-LET/04, M-DEA/01. Mentre per le attività caratterizzanti sono previsti i seguenti SSD mirati alla conoscenza dei beni culturali del Corso di Laurea con approfondimenti: IUS/10, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10, L-OR/05, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, M-STO/08, M-STO/09.

Le attività affini e integrative sono individuate ~~in~~ **nei seguenti** SSD, ritenuti importanti per definire la formazione del laureato del Corso di Laurea e ~~sono i seguenti settori:~~ CHIM/12, ICAR/18, IUS/14, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/09, L-ANT/10, L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-OR/02, L-OR/03,

L-OR/04, M-FIL/04, M-STO/04, **M-STO/07** e M-STO/08.

Alle attività a scelta e alle altre attività formative sono riconosciuti i CFU previsti dal DM 17 (12 e 6 cfu). Alla prova finale, comprensiva della conoscenza della lingua straniera, sono riconosciuti 18 CFU totali (12 + 6).

Questo corso di Laurea mira a fornire quindi una formazione ampia e di base su tutti i beni culturali, così come sono stati enunciati e descritti nel recente Codice (2004) elaborato e approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La conoscenza di aspetti fondamentali degli stessi consente quindi a coloro che acquisiranno questo "titolo di laurea" di operare nei "primi livelli" di tutti i settori presenti nel "piano di studi", con maggiore consapevolezza per quegli ambiti che hanno costituito il percorso di approfondimento prescelto.

Gli insegnamenti di questo corso di laurea saranno impartiti ~~sia secondo i tradizionali metodi dell'insegnamento universitario, sia, in alcuni casi, mediante la predisposizione di una parallela didattica a distanza per via telematica.~~

### Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and

## understanding)

Il laureato del corso di laurea in "Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari" deve possedere conoscenze di base nell'ambito delle discipline letterarie e storiche potenziate da conoscenze specifiche, archeologiche, storico-artistiche e archivistico-librarie per poter identificare i processi strutturali della tutela, valorizzazione, conservazione e fruizione come della programmazione e comunicazione, dei beni culturali nella loro più ampia accezione. Deve possedere altresì capacità di comprensione delle problematiche storico-artistiche e ~~economico-gestionali~~ **normative** della produzione culturale come precisa consapevolezza del contesto multidisciplinare nel panorama dei beni culturali.

Il laureato deve possedere altresì competenze di base nella gestione dell'informazione, nell'utilizzo dei principali strumenti informatici e di comunicazione telematica. Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali, seminari ed esercitazioni,
- partecipazione a convegni e giornate di studio,
- **visite a musei, biblioteche, archivi, mostre e iniziative culturali**
- redazione e preparazione di elaborati scritti.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali,
- produzione di elaborati e relazioni individuali e di gruppo,
- elaborato della prova finale.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea prevede l'acquisizione della capacità di orientare in modo critico la ricerca, soprattutto attraverso i tradizionali strumenti bibliografici, ma anche, se del caso, attraverso le fonti disponibili, edite o on-line. Il laureato dovrà dimostrare altresì l'apprendimento di capacità informatiche di base e la conoscenza ~~almeno di livello passivo~~ di una lingua straniera. Il laureato dovrà essere in grado di reperire e usare gli elementi e gli strumenti propri delle discipline in oggetto per gestire e risolvere anche temi e problemi di natura concreta in funzione di una attività professionale e lavorativa.

Il laureato del Corso di studi dovrà essere capace di applicare le conoscenze acquisite nei contesti operativi più diversi dell'organizzazione, della gestione e dell'amministrazione pubblica e privata, ~~della cultura intellettuale,~~ **dei beni culturali**, interpretando i dati di loro competenza con capacità critiche autonome, attraverso l'uso di strumenti tradizionali o in linea.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- ricerche bibliografiche ed elaborati scritti;
- **attività di laboratorio e seminari**
- partecipazione all'organizzazione di seminari e convegni.

La verifica delle capacità di applicare le conoscenze e di comprendere le nozioni acquisite sarà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni ed elaborati sulle attività di laboratorio funzionali all'inserimento nel mondo professionale;
- prova di valutazione finale.

## Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato deve esprimere un sufficiente grado di autonomia nella formulazione dei giudizi critici relativi sia ai contenuti delle discipline in oggetto sia ai processi operativi generali del settore dei beni culturali, sperimentandone l'efficacia nell'ambito della didattica applicativa e del tirocinio.

Il laureato dovrà avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati di sua competenza in maniera autonoma attraverso l'uso di strumenti tradizionali o in rete. In particolare il laureato avrà acquisito autonomia di giudizio per raccogliere e interpretare documenti, fonti storiche e testi critici. Tali capacità di autonomia di giudizio saranno state acquisite principalmente attraverso:

lezioni frontali, seminari,  
esercitazioni e laboratori,  
redazione dell'elaborato finale.

La verifica delle capacità di giudizio autonomo sarà effettuata attraverso esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali, relazioni sui risultati della partecipazione ad attività di laboratorio, seminario e tirocinio, prova di valutazione finale.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati in Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari dovranno: saper pianificare e presentare progetti di organizzazione relativi ai beni culturali nell'ambito di Enti culturali diversi, italiani e stranieri anche utilizzando i mezzi della comunicazione di massa ed i nuovi media on line;

presentare in forme tecniche organizzate i contenuti specialistici all'interno di situazioni comunicative; saper confrontarsi e collaborare con gli altri, avendo sviluppato un'attitudine alla discussione costruttiva. Tali abilità comunicative saranno ~~state~~ acquisite principalmente attraverso:

lezioni teoriche durante lo svolgimento dei corsi d'insegnamento; seminari ed incontri con esperti italiani e stranieri; partecipazione a progetti Erasmus; prove in itinere ed elaborato finale in forma scritta e con l'utilizzo anche di strumenti multimediali. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative ~~sarà avvenuta~~ **avverrà** mediante:

esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali;  
relazioni scritte ed orali sui risultati della partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale;  
prova di valutazione finale che comprende una discussione orale di presentazione ed argomentazione sul contenuto dell'elaborato, anche con supporto di strumenti informatici.

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati in Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari dovranno aver sviluppato capacità di apprendimento utili ad intraprendere studi successivi con autonomia, in particolare la consapevolezza del ruolo storico e civile della identità italiana e delle identità europee sulla base di fondamenti teorici, di capacità di comparazioni e confronti, nonché di adeguate capacità di scrittura e, in generale, di dominio espressivo.

Tali capacità di apprendimento saranno state acquisite attraverso:

partecipazione ad esercitazioni e seminari;  
attività di laboratorio;  
organizzazione di materiale archeologico, artistico, archivistico e librario.

L'acquisizione di tali capacità di apprendimento viene verificata e valutata secondo le seguenti modalità: esercitazioni in aula e presso istituti culturali;

esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali;  
partecipazione all'organizzazione di workshop;

monitoraggio periodico della carriera degli studenti mediante consultazione dell'apposita banca dati al fine di valutare lo stato di avanzamento degli studi di ogni studente;  
la verifica della personale preparazione è prevista in ogni caso con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio; prova di valutazione finale.



**Conoscenze richieste per  
l'accesso (DM 270/04, art  
6, comma 1 e 2)**

~~Possesso del Diploma di Scuola secondaria superiore o titolo equipollente; buona cultura generale segnatamente nell'ambito dei beni culturali; padronanza scritta e orale della lingua italiana; conoscenza di base di almeno una lingua straniera; competenze informatiche da verificare durante il colloquio preliminare con l'immatricolato.~~

~~Tali requisiti saranno verificati. La padronanza della lingua italiana sarà verificata attraverso un test di orientamento una prova di verifica delle conoscenze in ingresso (obbligatoria ma non interdittiva) comune a tutti i Corsi di Laurea non a numero programmato locale o nazionale della Facoltà Scuola e organizzata dalla stessa in più sessioni prima dell'immatricolazione; esso non comporta l'assegnazione di debiti formativi. Successivamente al test è previsto un colloquio individuale, non interdittivo con un Comitato Didattico del Corso di laurea, destinato ai soli studenti che intendano iscriversi al Corso di Laurea e volto ad accertare le competenze personali dello studente ed a favorirne l'orientamento. E' prevista un'attività di recupero delle eventuali carenze di partenza attuata attraverso l'assegnazione agli studenti di tutors e la frequenza di appositi corsi integrativi organizzati in collaborazione con i docenti della scuola media superiore dalla scuola.~~

**Caratteristiche della  
prova finale (DM 270/04,  
art 11, comma 3-d)**

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente del corso.

Nella stesura del lavoro e nella discussione finale il laureato dovrà dimostrare padronanza delle norme di scrittura proprie dei lavori scientifici, capacità di organizzazione coerente delle nozioni acquisite nel triennio, consapevolezza delle fonti e del materiale bibliografico, abilità di trattazione critica dell'oggetto del suo lavoro.

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Per il rilievo relativo alle "competenze informatiche non appaiono supportate sufficientemente dall'offerta formativa, a meno di non prevederle quali pre-requisiti di accesso" ha deliberato: Nelle altre attività formative, ambito " tirocini formativi e di orientamento" il CdL prevede un laboratorio di Informatica da 6 cfu, mentre nelle "conoscenze richieste per l'accesso" DM 270 art. 6 cc. 1 e 2, il Corso di Laurea richiede le "competenze informatiche" (ordinamento RAD) da verificare durante il colloquio preliminare con l'immatricolato.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**P1 - Operatore per i Beni Archeologici**

**funzione in un contesto di lavoro:**

P1 - Figura professionale responsabile della catalogazione, della conservazione, della gestione, della comunicazione del patrimonio archeologico. Responsabile di settore in indagini archeologiche e nella realizzazione di attività museali, utilizzando anche tecnologie digitali e telematiche. Gestore di progetti archeologici fino alla loro valorizzazione e diffusione.

**competenze associate alla funzione:****P1:**

- Conoscenza dei principi, delle metodologie, delle tecniche, delle normative della scienza archeologica
- Capacità relative alla catalogazione, conservazione, e gestione dei Beni Archeologici
- Conoscenze di base negli ambiti della storia greca, romana, medievale e moderna e conoscenze negli ambiti delle archeologie (preistorica, orientale, classica, medievale), delle metodologie archeologiche, della museologia e di altre competenze di settore.
- Conoscenze integrative negli ambiti della geografia, della linguistica di settore, dell'antropologia culturale, della storia dell'arte, del restauro, dell'archeometria, dell'archivistica.
- Conoscenze finalizzate alla conduzione di autonome attività di ricerca scientifica in campo archeologico.
- Capacità di condurre la ricerca ed il relativo aggiornamento sia teorico che pratico (sul campo ed in laboratorio), su fonti tipologicamente diversificate e con utilizzo critico delle nuove tecnologie.
- Capacità di approcci interdisciplinari ed avvio alla capacità di gestione e coordinamento di gruppi di lavoro su progetti o con responsabilità di settore.
- Sensibilità agli aspetti sociali della professione dell'archeologo: rapporto tra ricerca archeologica e conservazione, tutela e valorizzazione, amministrazione e logistica del patrimonio culturale.

**sbocchi occupazionali:**

P1: Impiego presso istituzioni quali gli uffici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e degli Enti Locali, così come presso gli Enti pubblici e privati che abbiano come scopo la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la comunicazione dei Beni archeologici.

Impiego come assistente tecnico/responsabile di settore in ditte e cooperative che operino nel campo dei Beni archeologici, sia nell'ambito della ricerca che della tutela e valorizzazione.

**P2 - Operatore per i Beni Artistici****funzione in un contesto di lavoro:**

P2 - Figura professionale responsabile della catalogazione, della conservazione, della gestione, della comunicazione del patrimonio artistico. Gestore e promotore di attività museali, anche inerenti alla creazione di eventi ed esposizioni. Responsabile di progetti per la valorizzazione e la fruizione dei Beni Artistici utilizzando tecnologie digitali e telematiche.

**competenze associate alla funzione:****P2:**

- Conoscenza dei principi, delle metodologie, delle tecniche, delle normative della storia dell'arte.
- Capacità relative alla catalogazione, conservazione, e gestione dei Beni Artistici.
- Conoscenze di base negli ambiti della storia dell'arte medievale, moderna, contemporanea e conoscenze negli ambiti delle discipline storico-artistiche (medievale, moderna e contemporanea), delle metodologie informatiche, della museologia, di competenze di settore.
- Conoscenze integrative negli ambiti della geografia, dell'antropologia culturale, del restauro, dell'archivistica e dell'architettura.
- Capacità di condurre la ricerca ed il relativo aggiornamento sia teorico che pratico (sul campo ed in laboratorio), su fonti tipologicamente diversificate e con utilizzo critico delle nuove tecnologie.
- Sensibilità agli aspetti sociali della professione dello storico d'arte: rapporto tra ricerca storico-artistica e conservazione, tutela e valorizzazione, amministrazione e logistica del patrimonio culturale.

**sbocchi occupazionali:**

P2: Impiego presso istituzioni quali gli uffici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e degli Enti Locali, così come presso gli Enti pubblici e privati che abbiano come scopo la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la comunicazione dei Beni artistici. Impiego presso ditte, cooperative, gallerie, case d'aste e musei privati che operino nella diffusione del patrimonio storico-artistico.

**P3 - Operatore per i Beni Archivistici e Librari****funzione in un contesto di lavoro:**

P3 - Figura professionale che opera nell'ambito degli archivi e delle biblioteche, gestendone la protocollazione, l'organizzazione, la conservazione e la gestione dei documenti cartacei, digitali e telematici e del materiale bibliografico e librario. Operatore di archivi storici e di deposito, nell'ambito della loro conservazione, riordino, selezione e inventariazione di documenti, e della loro valorizzazione e comunicazione utilizzando anche le tecnologie digitali. Responsabile nella conservazione, gestione e comunicazione della documentazione amministrativa pubblica e privata con specifico riferimento alla organizzazione dei singoli documenti nel contesto generale della registrazione dei dati, utilizzando tecnologie digitali e telematiche.

**competenze associate alla funzione:**

P3:

- Conoscenza dei principi, delle metodologie, delle normative della scienza archivistica e della storia delle teorie archivistiche.
- Capacità di gestione di un ufficio e di un registro di protocollo.
- Capacità relative alla conservazione, al riordino, alla selezione e all'inventariazione dei documenti, alla loro valorizzazione e comunicazione.
- Capacità relative alle fasi propositive e organizzative della formazione e gestione degli archivi.
- Capacità relative alla organizzazione dei documenti in banche dati e ai principi della indicizzazione.
- Conoscenza dei principi, delle metodologie, delle normative della biblioteconomia.
- Capacità relative alla indicizzazione, catalogazione, classificazione, soggettazione e reference dei materiali librari.

**sbocchi occupazionali:**

P3: Impiego presso istituzioni quali gli uffici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e degli Enti Locali, così come presso gli Enti pubblici e privati che abbiano come scopo la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la comunicazione dei Beni archivistici.  
Impiego presso aziende, ditte e cooperative nell'ambito dell'archiviazione e indicizzazione di documenti.  
Impiego presso biblioteche e archivi nell'ambito conservazione, riordino, selezione e inventariazione di documenti e del materiale librario.

**P4 - Guida e accompagnatore turistico per i Beni Culturali****funzione in un contesto di lavoro:**

P4 - Figura professionale con preparazione interdisciplinare, esperto nella comunicazione dei Beni Culturali nel loro complesso, anche utilizzando tecnologie digitali e telematiche.

**competenze associate alla funzione:**

P4:

- Conoscenze di base negli ambiti della storia dell'arte greca, romana e conoscenze negli ambiti delle archeologie (preistorica, orientale, classica, medievale), delle metodologie archeologiche, della museologia e di altre competenze di settore.
- Conoscenze di base negli ambiti della storia dell'arte medievale, moderna, contemporanea e conoscenze negli ambiti delle discipline storico-artistiche (medievale, moderna e contemporanea), delle metodologie informatiche e di altre competenze di settore.
- Conoscenze integrative negli ambiti della geografia, della linguistica di settore, dell'antropologia culturale, del restauro, dell'archivistica.
- Conoscenze di base nell'ambito della comunicazione e valorizzazione dei Beni Culturali.

**sbocchi occupazionali:**

P4: Impiego come guida turistica e accompagnatore presso aziende, ditte e cooperative turistiche che operino nel settore dei Beni Culturali promuovendone la valorizzazione, conoscenza e diffusione in ambito nazionale e internazionale.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

~~Tecnici delle pubbliche relazioni~~

~~(3.3.3.6.2)~~

~~Guide turistiche - (3.4.1.5.2)~~

Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

Tecnici delle biblioteche -

(3.4.4.2.2)

Stimatori di opere d'arte -

(3.4.4.3.1)

Archivisti - (2.5.4.5.1)

Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

•  
•  
•  
•  
•

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	6	6	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria <b>L-ANT/02 Storia greca</b> L-ANT/03 Storia romana <b>L-OR/01 Storia del vicino oriente antico</b> L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/04 Anatolistica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	30	30	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	6	6	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	6	6	-
<b>Totale Attività di Base</b>		<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:</b>		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	6	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichita' italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	72	72	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			78 - 78	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/18 - Storia dell'architettura IUS/14 - Diritto dell'unione europea L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/09 - Topografia antica L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-FIL-LET/01 - Civiltà egee L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta L-OR/03 - Assiriologia L-OR/04 - Anatolistica M-FIL/04 - Estetica M-STO/04 - Storia contemporanea <b>M-STO/07 Storia del Cristianesimo</b> M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	18	18	18

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	36 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>180 - 180</b>

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti: L-ANT/02, L-FIL-LET/02, L-OR/03, M-FIL/04, **M-STO/07**).

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti: CHIM/12, ICAR/18, IUS/14, L-ANT/01, **L-ANT/02**, L-ANT/09, L-ANT/10, L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-OR/02, L-OR/04, M-STO/04, M-STO/08).

Il settore IUS/14, già presente tra le Caratterizzanti, e i settori **L-ANT/02**, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-OR/02 e L-OR/04 già presenti tra quelle di Base, sono riproposti tra le discipline Affini e

Integrative in quanto si tratta di arricchimenti di grande importanza formativa e metodologica, per dare maggiore completezza e coerenza ai singoli curricula e per meglio allineare l'offerta formativa in relazione ai corsi di studio magistrali a cui si iscrive la maggior parte degli studenti di questo CdL al termine del triennio.

~~Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.~~

**L-FIL-LET/02:** per il valore culturale di base in un corso di Storia e tutela dei Beni culturali, per le evidenti affinità con settori quali L-ANT/02 e L-ANT/07, nonché L-ART/02 e L-ART/03 e L-ART/04;

**L-OR/03:** per rendere le conoscenze nel settore dell'archeologia del Vicino oriente antico più complete e approfondite;

**M-FIL/04:** per le evidenti affinità con settori quali, ad esempio, L-ART/03 e L-ART/04; per rafforzare la strumentazione teorica di storici dell'arte.

**CHIM/12:** per completare le conoscenze nel campo della tutela dei Beni culturali da un punto di vista scientifico; per le evidenti affinità con le discipline della storia del restauro e delle tecniche artistiche (L-ART/04);

**ICAR/18:** per l'importanza dello studio della Storia dell'architettura nell'ambito delle discipline storico-artistiche e archeologiche;

**L-ANT/01:** data l'importanza strategica del SSD, la sua ripetizione anche nelle affini e integrative consente di elaborare eventuali ulteriori articolazioni dell'offerta formativa a vantaggio di un approfondimento della disciplina.

**L-ANT/09:** per l'evidente importanza di un approfondimento del rapporto fra l'uomo e l'ambiente nell'antichità, per un ampliamento delle prospettive di indagine archeologica ai temi della viabilità, dell'organizzazione agraria e dello sviluppo urbanistico.

**L-ANT/10:** per l'approfondimento degli strumenti metodologici dell'indagine archeologica

**L-FIL-LET/01:** per il valore propedeutico allo studio dell'archeologia greca; per approfondire e ampliare le conoscenze del SSD L-ANT/07.

**M-STO/04:** per permettere agli studenti di avere un panorama storico completo.

**M-STO/07:** per le evidenti affinità disciplinari con gli ambiti dell'archeologia e della storia dell'arte e dell'architettura (questioni storiche, iconografiche, liturgiche ecc).

**M-STO/08:** per l'evidente importanza delle discipline biblioteconomiche e della storia del libro e delle biblioteche anche nella formazione di archeologi e storici dell'arte.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

### Note relative alle attività di base

Il SSD L-ANT/02, già presente nelle affini e integrative, è stato aggiunto anche nelle attività di base per consentire l'acquisizione di una imprescindibile preparazione storica propedeutica alle discipline archeologiche classiche.

Il SSD L-OR/01, è stato inserito nelle attività di base in quanto, come da declaratoria del settore ("comprende gli studi sulla storia politica, istituzionale, sociale, economica, culturale e religiosa dell'area compresa tra Egitto ed Egeo, valle dell'Indo e Asia Centrale nel periodo che va dall'emergere di forme statali complesse e della scrittura (fine del IV millennio a.C.) fino all'ellenismo"), è funzionale all'insegnamento di L-OR/05, Archeologia e storia dell'Arte del Vicino Oriente antico (caratterizzante) che si interessa solo degli aspetti archeologici, e dei settori L-OR/02, L-OR/03, L-OR/04 che investigano, come da declaratoria del settore, gli aspetti filologici e linguistici (affini e integrative).



ALLEGATO 2 al verbale del Consiglio del 09/01/2020

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-84 - Scienze storiche
Nome del corso in italiano	Scienze Storiche <i>adeguamento di: Scienze Storiche (1381573)</i>
Nome del corso in inglese	HISTORY
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B111^GEN^048017
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	25/05/2018
Data di approvazione della struttura didattica	19/04/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/04/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/12/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://www.scienze.storiche.unifi.it">http://www.scienze.storiche.unifi.it</a>
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

#### Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 Scienze storiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- \* possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- \* possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
- \* possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- \* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

#### Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In questa LM, articolata in 4 curricula, si unificano 5 corsi LS preesistenti, al fine di razionalizzare l'offerta formativa, riducendo il n. degli esami e delle aree disciplinari e rafforzando i settori caratterizzanti. Gli obiettivi formativi specifici chiariscono, in relazione a ciascuno dei 4 curricula, il rilievo dei SSD fondanti, peraltro reinserti

## ALLEGATO 2 al verbale del Consiglio del 09/01/2020

anche nelle attività affini e integrative per rafforzare la preparazione specialistica degli studenti e consentire loro maggiori possibilità di accesso alle classi di insegnamento. Il richiamo alle consolidate tradizioni scientifiche su cui poggiano tutti i curricula attivati si accompagna ad un'ampia informazione sul livello scientifico delle ricerche condotte dai docenti secondo le valutazioni del CIVR. Le conoscenze richieste per l'accesso prevedono l'acquisizione di 24CFU differenziati per curriculum. Il regolamento didattico, accanto alle forme di accertamento tramite colloquio già previste, dovrà indicare le modalità di recupero delle eventuali carenze formative e i criteri di miglioramento degli standard relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono attribuiti 30CFU. Le risorse di docenza di ruolo per la copertura degli insegnamenti corrispondono ai requisiti indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS si conferma di notevole livello. Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

### Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 dicembre 2011 ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di modifiche dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa in relazione all'applicazione della normativa vigente.

## QUADRO A4.a

### Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze storiche si propone di formare studiosi in grado di sviluppare ricerche specialistiche relative alle varie tematiche pertinenti la storia della realtà europea dall'epoca medievale alla realtà contemporanea - come evidenziato dalla particolare rilevanza dei SSD M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04 -, con un'attenzione rivolta **anche** al mondo extraeuropeo e all'apporto di discipline complementari e ausiliarie rispetto al quadro formativo centrale del Corso. Questo obiettivo costituisce il naturale esito della formazione acquisita dagli studenti che hanno frequentato un corso di laurea triennale della classe L-42, e offre la possibilità di sviluppare interessi avanzati di ricerca sulla base di orientamenti metodologici diversificati. La modalità di erogazione degli insegnamenti prevede sia lezioni frontali sia seminari, **di discussione** conclusi da prove orali e scritte, con una maggiore rilevanza di queste ultime rispetto al corso triennale. **Gli studenti vengono coinvolti anche in eventi culturali organizzati dai docenti ed hanno la possibilità di accedere, tramite valutazione comparativa, alle attività didattiche previste nei progetti di ricerca PRIN, ERC, Erasmus+ ed altri, cui i docenti afferiscono.** In particolare, la modalità seminariale è prevista per i laureandi, attraverso le attività di laboratorio, al fine di stimolare e sviluppare lo scambio di informazioni e la discussione di problematiche relative alle diverse ricerche in svolgimento, alle diverse tipologie di fonti utilizzate, alle diverse metodologie e forme di organizzazione del lavoro di ricerca. La modalità di verifica degli stages e dei tirocini è affidata **ad un docente delegato ad una relazione scritta (che deve essere approvata dal Consiglio di CdL) sottoscritta dallo studente, dal Delegato nominato dal CdS e dal responsabile dell'Ente, della Ditta o dell'istituzione che ha in essere una Convenzione con l'Ateneo.** La cospicua entità di crediti attribuiti alla prova finale (30 cfu) evidenzia il particolare valore attribuito a questo momento conclusivo del percorso formativo, inteso come prima autentica espressione di una preparazione scientifica avanzata.

### Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

## QUADRO A4. b1

### Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

All'interno del quadro formativo del corso i laureati acquisiranno una conoscenza approfondita dei metodi della ricerca storica e dell'indagine storiografica, sottoponendo la formazione generale acquisita nel corso triennale ad un affinamento derivante sia dagli approfondimenti bibliografici, sia dall'acquisizione delle tecniche di reperimento ed esegesi delle fonti primarie, siano esse edite o inedite, letterarie, archivistiche, iconografiche o digitali. Dall'uso diretto e dal confronto critico con le fonti primarie deriveranno stimoli ad approfondimenti ulteriori, sulla base degli interessi e delle curiosità personali, che verranno adeguatamente seguiti dai docenti e indirizzate sul piano metodologico.

## ALLEGATO 2 al verbale del Consiglio del 09/01/2020

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso lezioni frontali attive, partecipazione a seminari e convegni, lettura e discussione delle fonti, elaborati in itinere, elaborato finale.

Saranno verificate tramite esami di profitto, elaborati e relazioni in itinere, elaborato finale.

**L'obiettivo complessivo del percorso di studi è sia di formare competenze più adeguate per uno sviluppo dell'attività professionale in ambito accademico, stabilendo un nesso più caratterizzato con il percorso dottorale, sia di costruire profili in grado di applicare conoscenze ed esperienza sul versante della ricerca storica in contesti diversificati della società e del mondo del lavoro, adeguandosi ad esigenze in corso di profonda trasformazione.**

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

In relazione al rapporto diretto con le fonti e all'arricchimento che ne consegue, i laureati dovranno dimostrare la capacità di **saper** svolgere una ricerca professionale, affrontando tematiche nuove anche sul piano interdisciplinare rispetto a quelle sperimentate nel I ciclo. Ciò comporterà, ad esempio, un ripensamento critico ed un'articolazione problematica più approfondita delle tematiche storiche di cui si è fatta esperienza nel percorso triennale.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso la ricerca bibliografica approfondita, la partecipazione attiva alle lezioni, a seminari e a convegni. Saranno verificate tramite esami di profitto, elaborati e relazioni in itinere, elaborato finale.

## QUADRO A4.c

### Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo sviluppo di una ricerca originale costituirà la principale dimostrazione, da parte degli allievi, della capacità di un confronto critico con le fonti e di un'applicazione dell'esperienza acquisita in termini di avanzamento della ricerca. L'acquisizione di coscienza deontologica relativa al trattamento della documentazione storica è un aspetto che caratterizza gran parte dei corsi di livello magistrale. In particolare, gli allievi del corso di laurea magistrale in Scienze storiche dovranno acquisire autonomia di giudizio capacità di raccogliere e interpretare informazioni relativamente alle seguenti attività:

- ricerca e consultazione critica dei testi e delle fonti;
- analisi e comprensione di testi storici e di fonti nella lingua originale;
- confronti di fonti diverse sullo stesso problema o evento.

La verifica delle capacità di giudizio autonomo sarà effettuata attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni sui risultati della partecipazione a discussioni durante il ciclo delle lezioni o sugli approfondimenti dettati dalle curiosità personali;
- prova di valutazione finale.

### Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno dimostrare capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace i risultati a cui pervengono, nonché le conoscenze ad essi sottese, ad interlocutori specialistici e non, mediante attività di ricerca, eventuali pubblicazioni e partecipazioni a workshops e convegni. In particolare, si otterrà un approfondimento delle abilità comunicative attraverso un più costante e radicato ricorso alle relazioni scritte, non solo in sede di tesi di laurea, ma anche come verifica intermedia e finale dei corsi. La diversificazione sarà realizzata chiedendo allo studente di calibrare il livello sia delle relazioni scritte sia di quelle orali in relazione alla tipologia dell'interlocutore e del contesto (ad esempio, colleghi e docente, nei corsi; colleghi più avanzati, docenti ed eventuali discussants esterni, nei seminari dei laureandi). Infine, gli studenti dovranno apprendere e dimostrare operativamente la capacità di arricchire le loro capacità comunicative attraverso una buona padronanza delle risorse informatiche e telematiche e l'integrazione fra espressione scritta e orale. **dimostrando anche di aver tratto importante giovamento da attività di tirocinio e di organizzazione del lavoro.**

Tali abilità comunicative saranno acquisite principalmente attraverso:

- partecipazioni a progetti Erasmus;
- seminari e incontri con studiosi italiani e stranieri;
- prove in itinere ed elaborato finale in forma scritta e con l'utilizzazione anche di strumenti multimediali. La verifica dell'acquisizione delle

abilità comunicative sarà effettuata attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni sui risultati della partecipazione a discussioni durante il ciclo delle lezioni o sugli approfondimenti dettati dalle curiosità personali;
- prova di valutazione finale, che comprende anche una discussione orale di presentazione e argomentazione

sul contenuto dell'elaborato scritto, con l'eventuale supporto di strumenti informatici.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il Corso di laurea magistrale in Scienze storiche si propone di mettere i propri laureati in grado di intraprendere itinerari autonomi di ricerca, avendone sviluppato la capacità di lettura critica sia della bibliografia specialistica sia delle fonti e, soprattutto, avendone acuito la capacità di far interagire la bibliografia con le fonti, da un lato, e le diverse fonti fra loro, dall'altro. Questa attitudine all'approccio critico e meditato dei problemi e della realtà operativa consentirà sia di trovare rilevanti possibilità di impiego delle competenze acquisite nel mondo del lavoro, anche in contesti diversi rispetto a quelli della ricerca e dell'insegnamento, sia eventualmente di proseguire gli studi al livello dottorale.

Tali capacità di apprendimento saranno acquisite soprattutto attraverso la consultazione di testi e strumenti critici, nonché attraverso la partecipazione alle discussioni durante i cicli di lezione. Anche il contatto con le fonti in lingua originale e la comparazione delle stesse contribuirà allo sviluppo delle capacità in oggetto. La verifica di tale apprendimento sarà effettuata principalmente attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni scritte e orali sui risultati della partecipazione a seminari e workshop;
- monitoraggio periodico della carriera degli studenti mediante consultazione dell'apposita banca-dati al fine di valutare lo stato di avanzamento degli studi di ciascuno studente;
- prova di valutazione finale.

### **QUADRO A3.b**

#### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze Storiche occorre essere in possesso della laurea nella classe L-42 ex 270 o classe 38 ex 509, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe.

**La valutazione dei requisiti e l'adeguatezza della personale preparazione nelle discipline storiche sarà effettuata da una Commissione del CdS o dai delegati nominati dal Consiglio di corso di studi**

~~Un'apposita commissione verificherà l'adeguatezza della personale preparazione nelle discipline storiche, con le modalità definite nel Regolamento didattico. Ferme restando le modalità specifiche indicate nel Regolamento didattico, si richiede l'acquisizione nella laurea triennale di almeno 12 CFU in ciascuno dei SSD fondamentali delle discipline storiche: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04.~~

~~Per gli studenti stranieri si richiede una buona capacità di comunicazione scritta e orale nella lingua italiana e una conoscenza della storia italiana da verificare con un'apposita commissione didattica.~~

E' richiesta la conoscenza di una lingua della Comunità europea o dell'inglese, oltre all'italiano, di livello almeno B2.

### **QUADRO A5.b**

#### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Il Corso di laurea magistrale in Scienze storiche attribuisce 30 cfu alla prova finale, che consiste nella stesura di un elaborato scritto corredato di note, bibliografie, indici, nonché di eventuali appendici, in relazione alla diversa tipologia delle ricerche e della documentazione utilizzata. Lo studente dovrà dimostrare la capacità di

affrontare e svolgere in modo autonomo un itinerario di ricerca, esprimendone i risultati in un testo scritto in cui dimostri di possedere perfettamente sia la tecnica dello scritto storico (note, citazioni eccetera) sia le competenze necessarie a organizzare un lavoro originale.

#### **QUADRO A2.A**

##### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**-Storico -Redattori di testi tecnici -Revisori di testi -Archivisti -Curatori e conservatori di musei -Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche -Tecnici dei musei -Tecnici delle biblioteche**

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato di questo CdS disporrà di un bagaglio di competenze metodologiche e contenutistiche necessario allo svolgimento di attività professionali di ricercatore e tecnico laureato nelle scienze storiche e filosofiche, di insegnamento della storia, la filosofia, la letteratura italiana e la geografia nelle scuole secondarie, di redazione e revisione di testi tecnici, di documentazione archivistica e biblioteconomica, di cura e conservazione dei musei e delle biblioteche anche con mansioni di tecnici, in contesti nazionali e internazionali.

Potrà quindi svolgere mansioni di insegnamento nelle scuole secondarie; di ricerca documentaria, archivistica e biblioteconomica, all'interno di enti pubblici e privati; di elaborazione di documentazione relativa al patrimonio storico-culturale; di gestione, amministrazione e comunicazione nell'ambito del patrimonio storico e culturale; di gestione di attività didattiche e di formazione nel contesto delle discipline storiche e culturali. Potrà rivestire funzioni nel campo dell'editoria scolastica, giornalistica, multimediale e televisiva come autore, redattore e supervisore di argomenti storici e culturali in genere. Potrà sviluppare progetti di ricerca innovativa in ambito culturale.

##### **competenze associate alla funzione:**

I laureati saranno in grado di padroneggiare le problematiche metodologiche e contenutistiche in ambito storico, geografico e culturale, nonché di mettere a frutto le competenze avanzate acquisite per la comunicazione e la mediazione culturale. I laureati potranno attuare metodi avanzati di gestione e comunicazione dell'informazione storica e culturale in ambito web; di gestione e direzione di attività di recupero e organizzazione dell'informazione storica (archivistica, libraria, digitale); di elaborazione di testi originali nel campo della ricerca storica e culturale.

##### **sbocchi occupazionali:**

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. Potrà operare per enti e istituti pubblici e privati operanti nel campo del recupero, valorizzazione, tutela, gestione e comunicazione del patrimonio storico in un contesto nazionale e internazionale ad esempio, Ministeri, enti territoriali, Sovrintendenze, centri di ricerca, fondazioni, musei, biblioteche e archivi, imprese. Le sue competenze potranno essere impiegate altresì in aziende operanti nel campo dell'editoria specializzata in discipline umanistiche, scolastica, giornalistica, multimediale e televisiva; in enti locali e agenzie turistiche, ai fini della valorizzazione delle tradizioni e delle identità locali; in istituti, centri di ricerca e imprese volte alla conservazione e comunicazione digitale del patrimonio storico-culturale.

#### **QUADRO A2.B**

##### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

**Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche (2.5.3.4.)**

**Scrittori e professioni assimilate (2.5.4.1.)**

**Giornalisti (2.5.4.2.)**

**Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e professioni assimilate (2.5.4.5.)**

**Linguisti, filologi e revisori di testi (2.5.4.4.)**

Storici (2.5.3.4.1)

Redattori di testi tecnici -

(2.5.4.1.4) Revisori di testi -

(2.5.4.4.2) Archivisti -

(2.5.4.5.1)

Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche -

(2.6.2.5.1) Tecnici dei musei (3.4.4.2.1)

Tecnici delle biblioteche (3.4.4.2.2)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea	36	42	-
Storia dei paesi extraeuropei	L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà eopta L-OR/03 Assiriologia L-OR/04 Anatolistica L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e tureologia L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	60	60	-
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche M-GGR/01 Geografia			
Discipline storiche, sociali e del territorio	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/12 Storia economica SECS-S/04 Demografia SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	6	6	-
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		54		

54 - 54

Attività affini

	CFU	minimo
--	-----	--------

ALLEGATO 2 al verbale del Consiglio del 09/01/2020

ambito disciplinare	Settore	min	max	da D.M. per l'ambit o
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea M-DEA/01 - Discipline demoeetnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche M-GGR/01 - Geografia <b>L-OR/03 Assiriologia</b> <b>L-OR/02 Egittologia</b> <b>L-OR/04 Ittitologia</b> <b>L-OR/10 Islamistica</b> <b>SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe</b>	12	12	12

12 - 12

Totale Attività Affini



Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		54 - 54	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Comunicazione dell'Ateneo al CUN

La revisione dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in Scienze storiche (LM84) è l'esito di una riflessione derivante da un duplice ordine di motivazioni. In primo luogo è stata rilevata la necessità, conseguente all'esperienza e alla rilevazione delle valutazioni degli studenti, di una più chiara distinzione tra percorso di studi triennale e percorso di studi magistrali, che conferisse a quest'ultimo più definiti contenuti di avviamento alla ricerca e lo collocasse in una linea progressiva di formazione costituita da corso triennale in storia, corso magistrale in scienze storiche e dottorato in studi storici. Non si è trattato pertanto di intervenire per sanare urgentemente particolari criticità nell'assetto del corso, quanto per conferirgli una personalità più definita e caratterizzata, che fosse anche coerente con l'evoluzione della ricerca storica nel contesto nazionale e internazionale. Quest'ultimo elemento è alla base del secondo ordine di considerazioni sopra richiamato. La revisione ha infatti inteso rispondere anche alla necessità di dare risposte nuove e più efficaci a mutamenti rilevanti e nuovi orientamenti che si sono manifestati nel quadro complessivo della ricerca storica e che sono intervenuti sul piano delle metodologie, dei contenuti, delle forme della comunicazione. Da questo deriva sia una forte rilevanza, nell'assetto formativo del corso, dell'attenzione a fonti e metodi della ricerca – indispensabile per un'adeguata e consapevole collocazione nel contesto degli studi storici contemporanei – , sia un accento particolarmente rilevante sui temi della storia globale, declinati nei diversi ambiti cronologici pertinenti al corso, o su quelli relativi alla 'storia pubblica', che costituisce un contesto di attività e applicazioni in particolare sviluppo. Questi elementi esprimono i caratteri innovativi del corso di laurea, unendosi a tradizioni disciplinari e a tematiche consolidate nella storia degli studi storici dell'ateneo fiorentino, che nel corso mantengono forte presenza e ampia articolazione. I 30 CFU attribuiti alla tesi di laurea magistrale esprimono l'importanza che viene attribuita alla dimensione della ricerca nell'assetto formativo del corso, distinguendosi anche in questo caso più nettamente rispetto al percorso triennale.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-DEA/01 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/03 , M-STO/04 , M-STO/05 , M-STO/07 , M-STO/08 , M-STO/09 , SPS/02 , SPS/03 )

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambito caratterizzante L-OR/03 Assiriologia, L-OR/02 Egittologia, L-OR/04, Ittitologia, L-OR/10 Islamistica, SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe

La presenza di inserimenti, nel quadro delle Attività affini, relativamente ai settori M-DEA/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09, SPS/02, SPS/03 previsti dalla classe e dal presente Ordinamento nelle caratterizzanti, è motivato dall'utilità di specifici approfondimenti disciplinari per l'ampliamento e il consolidamento della formazione necessaria al lavoro storico, in coerenza con l'impianto formativo e con gli sbocchi professionali del corso di studi. In particolare, M-DEA/01 è richiesto nell'ambito dei 24 crediti formativi universitari che costituiscono requisito di accesso ai concorsi di abilitazione nelle scuole secondarie di ogni classe di insegnamento aperta al CdS. La ripetizione nelle attività Affini degli insegnamenti M-STO/01, M-STO/02 e M-STO/04 consente di approfondire insegnamenti portanti del CdS per consolidare il profilo formativo e professionale di storico previsto dal CdS; quella dei SSD M-STO/08, M-STO/09 di acquisire maggiori competenze specifiche per lo svolgimento dell'attività del lavoro storico in diversi ambiti professionali, quali enti e istituti pubblici e privati operanti nel campo del recupero, valorizzazione e tutela del patrimonio storico in un contesto nazionale e internazionale. La ripetizione nelle Affini di SPS/02, già presente nelle Caratterizzanti, e l'inserimento di SPS/03 consente di fornire approfondimenti in discipline che contribuiscono in modo particolare all'arricchimento delle conoscenze dei settori portanti del corso di studi, fornendo nozioni di storia delle istituzioni e delle dottrine politiche utili in previsione di sbocchi professionali relativi enti pubblici e aziende operanti nel campo giornalistico, storico-politico e televisivo. L'inserimento nelle Affini di L-OR/03 Assirologia, L-OR/02 Egittologia, L-OR/04 Ittitologia, L-OR/10 Islamistica, settori della classe non presenti in ambito caratterizzante, corrisponde al fatto che si è inteso privilegiare gli insegnamenti dell'ambito Storia generale ed europea nella TAF B, pur ritenendo importanti soprattutto gli insegnamenti dei settori L-OR/10 e SPS/05, per la formazione dello studente di Scienze storiche.

#### Note relative alle altre attività

Nel quadro delle Altre attività (TAF F) sono previste: l'acquisizione di competenze informatiche e telematiche, per progettazione e gestione di software applicate alla ricerca storica, e l'acquisizione di ulteriori 6 CFU derivati da un'esperienza di tirocinio, laboratorio o stage, per un totale di 12 CFU. Tale scelta va incontro alla necessità di favorire la professionalità dei laureati del CdS, che attraverso un Workshop in Digital Humanities e specifici stages e tirocini, uniranno le competenze acquisite durante il percorso di studi ad abilità progettuali e a competenze per essi utili in ambito professionale.

#### Note relative alle attività caratterizzanti

Per quanto concerne le attività caratterizzanti, è stato scelto di privilegiare gli insegnamenti di carattere storico afferenti all'ambito TAF B, Storia generale ed europea, con speciale attenzione all'area euroasiatica e americana nel periodo compreso fra la tarda antichità e l'età contemporanea. Ciò ha comportato che gli insegnamenti L-OR/03 Assirologia, L-OR/02 Egittologia, L-OR/04 Ittitologia, L-OR/10 Islamistica, SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe, per quanto importanti e ritenuti formativi, siano stati collocati fra gli insegnamenti affini e integrativi.

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-42 - Storia
Nome del corso in italiano	Storia <i>adeguamento di:</i> Storia (1375186)
Nome del corso in inglese	HISTORY
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B040^GEN^048017
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	15/06/2017
Data di approvazione della struttura didattica	12/04/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/04/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/11/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://www.storia.unifi.it">http://www.storia.unifi.it</a>
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

**Il corso di studio in breve**

Il Corso di studi triennale in Storia ha l'obiettivo di offrire agli studenti una ~~base formativa~~ **formazione storica** di carattere generale, offrendo al tempo stesso la possibilità di coltivare interessi più specifici o complementari, nella prospettiva di una successiva laurea magistrale, o per operare in vari ambiti del mondo del lavoro. Il nucleo centrale del corso di studi è costituito dallo studio della realtà storica ~~europea nel più vasto contesto extraeuropeo~~, dall'epoca romana ~~– senza escludere altri aspetti della storia antica –~~ all'età contemporanea **in una dimensione ampia, europea ed extraeuropea, e con un'apertura ad altri aspetti della storia antica e alla world history**. Lo studio del passato e del presente, nelle sue dinamiche sociali, economiche, politiche, culturali e religiose, e nelle dimensioni geografica e antropologica, consentirà un'adeguata preparazione per l'accesso a successivi percorsi di studio magistrali coerenti con questo impianto formativo, nonché l'acquisizione dei requisiti basilari per il percorso conoscitivo previsto per l'insegnamento nella scuola secondaria. A questo fine ogni studente del corso triennale in Storia dovrà acquisire un congruo numero di crediti nei settori scientifico-disciplinari che includono le materie di studio pertinenti alla fondamentale identità formativa del corso, e nelle discipline geografiche, letterarie, antropologiche, filosofiche ad altri ambiti di studio ad essa complementari.

**Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-42 Storia**

- I laureati nei corsi di laurea della classe devono:
- \* aver acquisito una formazione di base finalizzata all'indagine e alla comunicazione storica mediante l'apprendimento delle fondamentali nozioni di epistemologia e metodologia della storia, nonché elementi delle altre scienze sociali e delle discipline e delle tecniche "ausiliarie" ;
  - \* aver appreso le linee generali della storia dell'umanità e acquisire familiarità con paradigmi, linguaggi e stili storiografici, con la critica delle fonti, con le tradizioni storiografiche, con i profili diacronici delle relazioni di genere e con conoscenza diretta di alcune fonti in originale;
  - \* essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
  - \* essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali, degli istituti di cultura di tipo specifico e nel campo dell'editoria.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per

concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della storia, dei processi di cambiamento dei sistemi socio-politici ed economici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

### Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo corso di laurea preesistente in un triennio unitario suddiviso in 3 percorsi (antichistico, medievale, moderno-contemporaneo), in modo da garantire una formazione generale, comprensiva di tutti i grandi settori della storia, ai fini sia dell'accesso alle classi d'insegnamento sia della preparazione al successivo livello di studi magistrali. L'articolazione delle modalità d'insegnamento, che sottolineano il ruolo dell'organizzazione seminariale per i laureandi e la verifica tramite relazione scritta degli stages e dei tirocini, consente di andare oltre le lezioni frontali in tutti i percorsi formativi previsti dal CdS. Le prove di orientamento e di valutazione e le forme di tutorato e di recupero di eventuali carenze formative già previste nella proposta di ordinamento dovranno essere adeguatamente definite nel regolamento didattico, unitamente alle modalità della didattica e degli accertamenti individuate per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono riservati 12 CFU più 6 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

La copertura degli insegnamenti con personale di ruolo corrisponde ai requisiti qualitativi stabiliti dall'Ateneo: l'indice di docente equivalente è pari a 0,826. La disponibilità di strutture didattiche del corso risulta adeguata.

### Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 dicembre 2011 ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di modifiche dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa in relazione all'applicazione della normativa vigente.

## QUADRO A4 a

### Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea triennale in Storia si propone di fornire ai giovani che lo frequentano una formazione che consentirà loro di applicare le competenze acquisite nell'ambito degli studi storici - intesi in una vasta accezione diacronica e metodologica - a vari ambiti del mondo del lavoro, e di prepararli al successivo livello di studi magistrali. Il principale obiettivo del corso è pertanto la costruzione di una base adeguata di competenze proprie delle discipline in cui il percorso formativo risulta articolato, in una dimensione culturale complessiva al cui centro si pongono i concetti di individuo, identità, libertà, verità, senso, scopo, nonché quelli di natura, etica, politica, storia, che risultano funzionali per una partecipazione libera e critica alla vita sociale contemporanea. Questi obiettivi corrispondono altresì alle aspettative di apprendimento e di capacità individuate attraverso consultazioni locali ed indagini disponibili tra gli studenti già laureati.

La modalità di erogazione degli insegnamenti prevede sia lezioni frontali che seminari, conclusi da prove orali e scritte. In particolare, la modalità seminariale è prevista per i laureandi, ~~attraverso le attività di laboratorio~~ **attraverso le attività di orientamento previste al III anno (attività F)**, al fine di **agevolare la preparazione dell'elaborato finale sotto la costante guida dei docenti** e di incentivare lo scambio di informazioni sulle diverse ricerche in essere e sulle varie fonti o problematiche storiche ~~ivi~~ analizzate. La modalità di verifica degli stages e dei tirocini è affidata ad una relazione scritta ~~(che deve essere approvata dal Consiglio di CdL)~~ sottoscritta dallo studente, dal Delegato nominato dal CdL S e dal responsabile dell'Ente, della Ditta o dell'istituzione che ha in essere una Convenzione con l'Ateneo. Il corso di studi intende proseguire e affinare le rilevazioni di ~~eventuali~~ criticità tramite eventuali ~~accertamenti già in essere da vari anni~~ tramite questionari in ingresso, in itinere o alla conclusione degli studi.

Il corso di studi è suddiviso in attività formative di base, caratterizzanti e affini o integrative. Le attività formative previste per il primo anno di corso (60 CFU) intendono fornire elementi fondamentali di conoscenza della storia europea **ed extraeuropea**, dall'età romana a quella contemporanea, ~~e della geografia nonché di altre discipline ritenute complementari~~. Nel secondo anno (60 CFU), **agli elementi fondamentali di Geografia, sono sviluppati si affianca una vasta gamma di approfondimenti e articolazioni delle competenze degli studenti coerentemente con gli obiettivi formativi del corso.** Nel terzo anno (60 CFU) ad ulteriori approfondimenti **si uniscono la lingua straniera e le attività di tirocinio e orientamento, alle quali si lega la preparazione dell'elaborato finale**

attività di laboratorio, tirocinio, insegnamento di una lingua straniera nonché la preparazione volta alla redazione dell'elaborato finale.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM**

**16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **QUADRO A4 b1**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il corso di laurea prevede l'apprendimento delle fondamentali nozioni di epistemologia e di metodologia della ricerca storica, la conoscenza delle linee generali della storia dell'umanità, dall'antichità ai giorni nostri, **anche in un'ottica di world history**, nonché un primo contatto con le diverse tradizioni di ricerca storiografica. Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso lo studio di libri di testo introduttivi di livello post-secondario e con alcune esperienze ~~svolte in modo calibrato e assistito dai docenti~~ di lettura, interpretazione e uso critico delle fonti, primarie e secondarie, **svolte con l'ausilio dei docenti**. Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso lezioni frontali con discussioni guidate, lettura e discussione di brani delle principali opere storiografiche; lettura e discussione delle fonti primarie; elaborati in itinere; elaborato finale. Saranno verificate tramite gli esami di profitto, tesine e lavori di gruppo in itinere, elaborato finale.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il corso di laurea prevede l'acquisizione della capacità di sviluppare un orientamento critico e autonomo nell'indagine storica, attraverso l'uso di strumenti bibliografici ed un rapporto diretto con le fonti, nei formati tradizionali ~~e~~ o in formato digitale. Il laureato dovrà pertanto dimostrare ~~l'apprendimento di capacità informatiche di base~~ e la conoscenza almeno di una lingua straniera. In tal senso il corso prevede di formare individui in grado di reperire e usare i dati che compongono il sapere storico al fine di formulare risposte a temi e problemi di tipo concreto, e di affrontare esigenze di comunicazione e documentazione che si presentino in ambiti lavorativi e professionali anche non direttamente connessi alle diverse discipline che costituiscono il corso.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso la ricerca bibliografica, sia tradizionale, sia digitale, e con la partecipazione attiva alle lezioni frontali. Saranno verificate tramite esami di profitto, elaborati in itinere e elaborato finale.

### **QUADRO A4 c**

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il piano di studi di Storia provvede a formare una persona dotata di senso critico e consapevolezza del metodo, capace di affrontare i problemi che si presentino in un ambito lavorativo flessibile, di aggiornarsi, di confrontarsi e collaborare con gli altri, avendo sviluppato un'abitudine alla discussione costruttiva. L'acquisizione di coscienza deontologica relativa al trattamento della documentazione storica è un aspetto cui si dedicherà grande cura, sin dal primo ciclo di studi. In particolare, i laureati in Storia dovranno acquisire autonomia di giudizio e avranno la capacità di raccogliere e interpretare informazioni relativamente alle seguenti attività:

- ricerca e consultazione critica dei testi e delle fonti;
- analisi e comprensione di testi storici e di fonti;
- confronti di fonti diverse sullo stesso problema o fatto.

La verifica delle capacità di giudizio autonomo sarà effettuata attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- brevi relazioni sui risultati della partecipazione a discussioni durante il ciclo delle lezioni o sugli approfondimenti dettati dalle curiosità personali;
- prova di valutazione finale.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati dovranno dimostrare la capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace i risultati a cui pervengono, nonché le conoscenze ad essi sottese, **a con** interlocutori anche specialistici. In particolare, dovrà essere dimostrata una buona conoscenza della lingua italiana e l'apprendimento delle tecniche fondamentali dello "scrivere storia" (note, citazioni, bibliografie, etc.). Gli studenti dovranno acquisire familiarità con gli strumenti informatici e telematici, facendo le prime esperienze significative nell'integrazione fra espressione scritta e orale, da un lato, e gli strumenti della ricerca storica (vari tipi di fonti, testuali e iconografiche), dall'altro. Tali abilità comunicative saranno acquisite principalmente attraverso:

- partecipazioni a progetti Erasmus;
  - la conoscenza, ad un livello di base, di ~~almeno~~ una lingua straniera
  - prove in itinere ed elaborato finale in forma scritta e con l'utilizzazione anche di strumenti multimediali.
- La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative sarà effettuata attraverso:
- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
  - brevi relazioni sui risultati della partecipazione a discussioni durante il ciclo delle lezioni o sugli approfondimenti dettati dalle curiosità personali;
  - prova di valutazione finale, che comprende anche una discussione orale di presentazione e argomentazione sul contenuto dell'elaborato scritto, anche con supporto di strumenti informatici.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il Corso triennale di studi in Storia si propone di formare laureati che abbiano sviluppato autonome capacità di apprendimento nell'ambito delle discipline storiche, che li mettano in grado di intraprendere successivi cicli di studio più avanzati in ambito storico. Tali capacità di apprendimento saranno acquisite soprattutto attraverso la consultazione di testi e strumenti critici, nonché attraverso la partecipazione alle discussioni durante i cicli di lezione. Il rapporto diretto con le fonti contribuirà allo sviluppo delle capacità in oggetto. La verifica di tale apprendimento sarà effettuata principalmente attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- monitoraggio periodico della carriera degli studenti mediante consultazione dell'apposita banca-dati al fine di valutare lo stato di avanzamento degli studi di ciascuno studente;
- prova di valutazione finale.

### **QUADRO A3 a**

#### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per l'accesso è ~~richiesta~~, oltre al titolo di studio acquisito, è **richiesta** la padronanza della lingua italiana, una buona cultura generale, particolarmente in ambito storico, e interesse alla ricerca storica. Saranno **predisposte** ~~poste in~~ essere prove di valutazione e di orientamento in ingresso e, con l'istituzione di appositi corsi integrativi, si procederà al recupero delle eventuali carenze.

~~E' richiesta la conoscenza di una lingua della Comunità europea o dell'inglese, oltre all'italiano, di livello almeno B1.~~

### **QUADRO A5 a**

#### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Il Corso di Laurea Triennale in Storia attribuisce ~~12~~ 6 cfu alla prova finale, che consiste nella stesura di un elaborato scritto di **tipologia diversa: 1. Recensione o rassegna, 2. Trascrizione, edizione e commento di una o più fonti, 3. Ricostruzione e riflessione critica sul percorso compiuto durante il triennio, 4. Resoconto dell'esperienza di tirocinio, 5. Elaborato digitale su un tema storico.** Lo studente dovrà dimostrare l'apprendimento della metodologia e del linguaggio della disciplina, capacità di affrontare e svolgere l'argomento proposto, la padronanza delle tecniche fondamentali della scrittura storica (note, citazioni, bibliografia). Nell'elaborazione della prova finale è inclusa la dimostrazione della capacità di leggere e utilizzare documentazione o letteratura critica in lingua straniera.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

#### **QUADRO A 2 a**

#### **Figura professionale che si intende formare:**

Il corso di laurea prevede l'apprendimento delle fondamentali nozioni di epistemologia e di metodologia dello studio della storia, la conoscenza delle linee generali della storia dell'umanità, dall'antichità ai giorni nostri, **con una apertura in termini di world history** ~~nonché~~ e un primo contatto con le diverse tradizioni storiografiche e con le fonti documentarie della ricerca storica. I laureati in Storia acquisiranno competenze che, oltre a costituire la base indispensabile per un ulteriore sviluppo formativo finalizzato alla didattica e alla ricerca storica, li porranno in grado di svolgere compiti professionali presso enti e strutture pubbliche o private volte alla conservazione, gestione, comunicazione del patrimonio storico e culturale. Il corso offre una preparazione adeguata allo svolgimento di

attività professionali corrispondenti ai seguenti profili: - Guide ed accompagnatori specializzati; - Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati; - Personale addetto alla ricezione di materiali e documenti; - Personale addetto ad archivi, schedari ed assimilati; - Personale addetto a biblioteche ed assimilati; - Personale addetto a servizi statistici, di documentazione ed assimilati; - Personale addetto alla pubblicizzazione dei testi e della documentazione; - Addetti ad uffici stampa ed assimilati. Il profilo professionale del laureato in Storia consente l'iscrizione senza debiti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche.

**funzione in un contesto di lavoro:**

Collaborazione ad attività di gestione, amministrazione e comunicazione del patrimonio storico e culturale. Collaborazione alla realizzazione di documentazione relativa al patrimonio storico-culturale

Collaborazione allo svolgimento di indagini relative al recupero dell'informazione storica e culturale (biblioteche, archivi, web) Collaborazione allo svolgimento di ricerche in campo storico e culturale

**competenze associate alla funzione:**

Competenze di base in ambito storico, geografico e culturale;

Competenze di base nell'ambito della comunicazione e mediazione culturale;

Pratica dei metodi basilari di gestione e comunicazione dell'informazione storica e culturale in ambito web; Padronanza delle pratiche di recupero e organizzazione dell'informazione storica (archivistica, libraria, digitale) Adeguate capacità di redazione di testi nel campo della comunicazione storica e culturale.

**sbocchi occupazionali:**

Enti e istituti pubblici e privati - centri di ricerca, amministrazioni locali, fondazioni, musei, biblioteche e archivi, imprese - operanti nei campi del recupero, valorizzazione, tutela, gestione e comunicazione del patrimonio storico e della valorizzazione e promozione della cultura storica in un contesto nazionale e internazionale.

Aziende operanti nel campo dell'editoria - specializzata in discipline umanistiche, scolastica, giornalistica, multimediale e televisiva - in qualità di enti locali e agenzie turistiche, ai fini della valorizzazione delle tradizioni e identità locali.

Enti, centri di ricerca e imprese volte alla conservazione e comunicazione digitale del patrimonio storico-culturale

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

Assistenti di archivio e di biblioteca -

(3.3.1.1.2) Tecnici delle biblioteche -

(3.4.4.2.2)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologia e fonti della ricerca storica	L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	36	36	-
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia	12	12	-
Discipline letterarie e storico-artistiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12-6	12-6	-
Antropologia, diritto, economia e sociologia	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	6	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:</b>		-		
<b>Totale Attività di Base</b>				

66-66-60



### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-OR/01 Storia del vicino oriente antico M-STO/01 Storia medievale	6	6	-
Storia moderna e contemporanea	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	24	24	-
Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	L-OR/08 Ebraico M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	12	12	-
Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche	L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/03 Assiriologia L-OR/04 Anatolistica L-OR/10 Storia dei paesi islamici SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia <b>SECS-S/04 Demografia</b> <b>SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali</b>	18	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:</b>		60		

**Totale Attività Caratterizzanti**

60 - 60

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-OR/13 - Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-G GR/01 - Geografia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/09 - Paleografia SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale M-STO/06 - Storia delle religioni L-FIL-LET/12 - Linguistica generale L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-OR/10 - Storia dei paesi islamici	18	18	18
---	--	----	----	----

18-24 18-24

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	<del>12-6</del>	<del>12-6</del>
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c			-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			12
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali [MOU1]			
<b>Totale Altre Attività</b>			<b>36 - 36</b>

## Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	180 - 180

## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le modifiche proposte intendono consolidare l'identità propria del Cds in Storia, rafforzando le conoscenze storiche di base, senza rinunciare a innestarvi percorsi più specifici, che meglio rispondano alle sollecitazioni della ricerca e alle esigenze degli studenti. A questo scopo si è proceduto in due direzioni: da una parte si è razionalizzato l'esistente, rimodulando la successione e l'articolazione delle discipline nel triennio, con l'effetto – tra le altre cose – di aumentare la libertà di scelta degli studenti; dall'altra, si è arricchita l'offerta formativa, con l'allargamento a numerose discipline complementari e in grado di aprire nuove prospettive tematiche e metodologiche. Importanti novità riguardano anche la prova finale che, ridimensionata in termini di CFU, risulta strettamente legata alle attività di orientamento previste al III anno (attività F), al fine di agevolare la preparazione dell'elaborato finale sotto la costante guida dei docenti.

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti: L-OR/13, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-STO/03, M-STO/05, SPS/03, **M-FIL/07 Storia della filosofia antica**, **M-FIL/08 Storia della filosofia medievale**, L-ART/02 Storia dell'arte moderna, L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti: L-ANT/02, M-DEA/01, M-GGR/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/07, M-STO/09, **M-STO/06 Storia delle religioni**, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-OR/10 Storia dei paesi islamici)

L'inserimento tra le discipline affini e integrative dei settori (M-STO/01, M-STO/02 e M-STO/04, M-FIL/06, M-GGR/01,

M-STO/07, M-STO/03, M-STO/05, ~~M-STO/08~~, M-STO/09, **M-STO/06**, **L-FIL-LET/12**, **L-FIL-LET/10**, **L-OR/10**, presenti anche nelle attività di base e caratterizzanti, è motivato dall'esigenza di offrire un'ulteriore articolazione dell'offerta formativa tale da consentire l'individuazione di percorsi funzionali ad una formazione coerente con orientamenti di studio più specifici ed individuabili del Cds dopo il primo anno di corso, con particolare riferimento agli ambiti relativi alla storia medievale, moderna e contemporanea. Le discipline M-FIL/06 (Storia della filosofia), M-GGR/01 (Geografia), M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese), M-STO/03 (Storia dell'Europa orientale), M-STO/05 (Storia della scienza e delle tecniche), M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia), **M-STO/06**, **L-FIL-LET/10**, **L-FIL-LET/12**, **M-FIL/07**, **M-FIL/08**, **L-ART/02**, **L-ART/03**, **L-ANT/08**, **L-OR/10** costituiscono un importante contributo per l'ampliamento e il rafforzamento delle competenze specifiche e della formazione complessiva dello studente del Cds. L'implementazione risponde al fine di offrire una organica e strutturata estensione dei contenuti teorici e metodologici-applicativi del Cds. Tali discipline estendono le conoscenze relative agli assi portanti del Cds, la Storia medievale, moderna e contemporanea, arricchendo il percorso didattico funzionalmente sia alla formazione scientifica, durante il corso degli studi, sia ai futuri sbocchi professionali. Risultano infatti strategiche per l'accesso al lavoro nell'ambito della ricerca storica, dell'insegnamento, delle attività culturali e professionali che richiedano l'applicazione del metodo storico. Analoghe motivazioni hanno dettato l'inserimento del ~~SSD M-STO/08 (Archivistica)~~ e M-STO/09 (Paleografia), che accresce le competenze specifiche della figura formata dal Cds, di M-DEA/01 (Discipline demotnoantropologiche), SPS/03 (Storia delle istituzioni politiche), L-OR/13 (Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia), L-ANT/02 (Storia greca), **L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale**, che ampliano le conoscenze dello studente negli ambiti basilari in senso sia diacronico sia geografico e sia in relazione alle dinamiche umane e istituzionali della società. I ~~ssd~~ M-FIL/03 (Filosofia morale), M-FIL/01 (Filosofia teoretica), **M-FIL/07 (Storia della filosofia antica)**, **M-FIL/08 (Storia della filosofia medievale)**, **L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana)**, **L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana)** sono stati inseriti ~~sempre~~ **soprattutto anche** per agevolare l'acquisizione dei crediti necessari per l'accesso all'attuale percorso formativo orientato all'insegnamento nella scuola secondaria.

#### Note relative alle altre attività

Nell'elaborazione della prova finale è inclusa la dimostrazione della capacità di leggere e utilizzare documentazione o letteratura critica in lingua straniera.

#### Note relative alle attività di base

Le attività di base sono state ridotte da 66 a 60 aumentando il numero dei cfu nelle attività affini da 18 a 24 (con l'aggiunta di **L-FIL-LET/10** e **L-FIL-LET/12**)

#### Note relative alle attività caratterizzanti

Sono stati aggiunti i settori SECS-S/04 demografia e SPS/06 Storia delle relazioni internazionali



2) Modifica ORD ANNIATI

**VERBALE DEL CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI  
STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE  
Adunanza del 15 gennaio 2020 verbale n° 41/2020**

Il giorno 15 gennaio 2020 alle ore 10.00, nell'Aula 102 – I piano, Via Laura 48, si è riunito il Consiglio della Scuola di STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE convocato con e-mail prot. n.1602 del 8 gennaio 2020 per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Programmazione didattica a.a. 2020/2021: parere della Scuola alle richieste di modifica degli ordinamenti dei Corsi di Studio
- 1) Composizione Commissione Paritetica Docenti-Studenti: sostituzioni docenti
- 2) Programmazione didattica a.a. 2019/2020:
  - a) Modifiche alla programmazione didattica – a ratifica
  - b) Modifica calendario didattico 2019/2020
- 3) Varie ed eventuali

Sono presenti, assenti giustificati o assenti:

<b>PRESIDENTE DELLA SCUOLA</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente Giustificato</b>	<b>Assente</b>
<b>AZZARI Margherita (PO)</b>	X		
<b>Dipartimento di LETTERE E FILOSOFIA</b>			
<b>Baldi Benedetta (PA)</b> Presidente del CdS in Scienze Umanistiche per la Comunicazione	X		
<b>Bianca Concetta (PO)</b> Membro elettivo	X		
<b>Bianchetti Serena (PO)</b> Presidente del CdS Magistrale in Filologia, letteratura e storia dell'antichità			X
<b>Biffi Marco (PA)</b> Presidente del CdS in Lettere Delegato Qualità – Area Umanistica	X		
<b>Desideri Fabrizio (PO)</b> Presidente del CdS Magistrale in Teorie della Comunicazione	X		
<b>Fadini Ubaldo (PO)</b> Presidente del Consiglio Unico del CdS in Filosofia, CdS Magistrale in Scienze filosofiche e CdS Magistrale in Logica, filosofia e storia della scienza	X		
<b>Magherini Simone (PA)</b> Presidente del CdS Magistrale in Filologia moderna	X		
<b>Minari Pierluigi (PO)</b> Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia	X		



Dipartimento di FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA	Presente	Assente Giustificato	Assente
<b>Biagioli Raffaella (PA)</b> Presidente del CdS Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria	X		
<b>Boffo Vanna (PO)</b> Presidente del CdS Magistrale in Scienze dell'educazione degli Adulti, della Formazione continua e Scienze pedagogiche		X	
<b>Castorina Miriam (Ricercatore Legge 240/10 a tempo determinato)</b> Membro elettivo		X	
<b>Franceschini Giuliano (PA)</b> Membro elettivo Delegato alla Disabilità e DSA – Area della Formazione e Area Umanistica			X
<b>Macinai Emiliano (PA)</b> Presidente del CdS Magistrale in Dirigenza Scolastica e Pedagogia Clinica Delegato all'Orientamento – Area della Formazione	X		
<b>Menesini Ersilia (PO)</b> Direttrice del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	X		
<b>Sagiyama Ikuko (PO)</b> Presidente del CdS Magistrale in Lingue e civiltà dell'oriente antico e moderno		X	
<b>Saracgil Ayse (PA)</b> Membro elettivo	X		
<b>Silva Clara (PA)</b> Presidente del CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione	X		
<b>Vezzosi Letizia (PO)</b> Presidente del Consiglio Unico del CdS in Lingue, letterature e studi interculturali e del CdS Magistrale in Lingue e letterature europee e americane	X		
Dipartimento di SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Presente	Assente Giustificato	Assente
<b>Bontempi Marco (PO)</b> Membro elettivo		X	
<b>Mannori Luca (PO)</b> Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali		X	
Dipartimento di STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO	Presente	Assente Giustificato	Assente
<b>Agamennone Maurizio (PA)</b> Presidente del CdS in Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo	X		
<b>Cappuccini Luca (RU)</b> Membro elettivo		X	



<b>Galfré Monica (PA)</b> Presidente del CdS in Storia	X		
<b>Giambastiani Laura (PA)</b> Membro elettivo e Presidente del CdS Magistrale in Scienze archivistiche e biblioteconomiche	X		
<b>Giometti Cristiano (PA)</b> Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Storico artistici	X		
<b>Iandelli Cristina (PA)</b> Presidente del CdS in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	X		
<b>Loda Mirella (PO)</b> Presidente del CdS Magistrale in Geography, Spatial management, Heritage for International Cooperation	X		
<b>Minuti Rolando (PO)</b> Membro elettivo		X	
<b>Nigro Alessandro (PA)</b> Presidente del CdS in Storia e tutela dei Beni Archeologici, Artistici, Archivistici e Librari	X		
<b>Salvestrini Francesco (PA)</b> Presidente del CdS Magistrale in Scienze Storiche	X		
<b>Zorzi Andrea (PO)</b> Direttore del Dipartimento SAGAS	X		
<b>RAPPRESENTANTI STUDENTI</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente Giustificato</b>	<b>Assente</b>
<b>Argetta Barbara</b> (CdS LM85/Bis Scienze della Formazione Primaria)			X
<b>Bonfiglioli Clelia</b> (CdS L1 Storia e tutela dei beni archeologici, artisti, archivistici e librari)	X		
<b>Bosi Sara</b> (CdS L10 Lettere)			X
<b>Chiarini Letizia</b> (CdS LM85/Bis Scienze della Formazione Primaria)			X
<b>Stornante Andrea Francesca</b> (CdS LM14 Filologia moderna)	X		
<b>PRESIDENTI CORSI DI STUDIO</b> (invitati a partecipare senza diritto di voto)	<b>Presente</b>	<b>Assente Giustificato</b>	<b>Assente</b>
<b>Cervini Fulvio (PA)</b> Presidente del CdS in Storia dell'Arte		X	
<b>Romeo Ilaria (PA)</b> Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici		X	
<b>Torri Giulia (PA)</b> Presidente del CdS in	X		
<b>Valentini Paola (PA)</b> Presidente del CdS in		X	
<b>DELEGATI DELLA SCUOLA</b> (invitati a partecipare senza diritto di voto)	<b>Presente</b>	<b>Assente Giustificato</b>	<b>Assente</b>
<b>Capperucci Davide (RU)</b> Delegato all'Orientamento con Delega alle Prove di Verifica delle Competenze in Ingresso - Area della Formazione			X



<b>Cecconi Giovanni Alberto (PO)</b> Delegato Polo Universitario Penitenziario			X
<b>Certini Rossella (PA)</b> Delegato Programma Erasmus - Area della Formazione			X
<b>Del Gobbo Giovanna (RU)</b> Delegato Qualità - Area della Formazione		X	
<b>Di Bari Cosimo (RTD)</b> Delegato per l'alternanza Scuola Università – Area della Formazione	X		
<b>Fastelli Federico (RTD)</b> Delegato per l'Alternanza Scuola Università – Area Umanistica			X
<b>Felici Lucia (PA)</b> Delegato per l'Alternanza Scuola Università – Area Umanistica			X
<b>Frison Daniela (RTD)</b> Delegato al Job Placement – Area della Formazione	X		
<b>Labate Mario Alberto (PO)</b> Delegato Qualità - Area Umanistica			X
<b>Pallotti o Ballotti Donatella (PA)</b> Delegato Programma Erasmus - Area Umanistica Delegato presso il CLA		X	
<b>Pasta Renato Piero Maria (PO)</b> Delegato Polo Universitario Penitenziario		X	
<b>Ranieri Maria (PA)</b> Delegato E-Learning)			X
<b>Rodolfi Anna (PA)</b> Delegato all'Orientamento – Area Umanistica		X	
<b>Setti Raffaella (PA)</b> Delegato all'Orientamento con Delega alle Prove di Verifica delle Competenze in Ingresso – Area Umanistica Delegato per gli OFA relativamente al Test di ingresso – Area Umanistica			X
<b>Zipoli Caiani Silvano (PA)</b> Delegato al Job Placement – Area Umanistica	X		

Assume le funzioni di Presidente la Prof.ssa Margherita Azzari e quelle di Segretario il prof. Emiliano Macinai.

Sono presenti alla seduta, la dott.ssa Lorenza Gamannossi e la sig.ra Rossana Tortorelli, personale amministrativo della Segreteria della Presidenza della Scuola, a supporto del Consiglio.

Constatata l'esistenza del numero legale, alle ore 10.15, il Presidente dichiara aperta e valida la seduta.

**O M I S S I S**

**2) Programmazione didattica a.a. 2020/2021: parere della Scuola alle richieste di modifiche degli ordinamenti dei Corsi di studio**





Il Presidente della Scuola comunica di aver ricevuto la nota rettorale n. 221783 del 28/11/2019 relativa a "Offerta formativa a.a. 2020-2021 – Banche dati RAD e SUA-CdS – Processo di programmazione didattica annuale dei Corsi di Studio". La predetta nota raccomanda che le eventuali modifiche di ordinamento o di regolamento debbano essere determinate da situazioni particolari, adeguatamente motivate e dettate dalla necessità di ampliare l'offerta formativa dei CCdL con l'inserimento di un limitato numero di insegnamenti di base caratterizzanti o affini, a scelta tra SSD diversi.

La Presidente informa che quattro CdS della Scuola propongono modifiche ai propri ordinamenti. Tali modifiche saranno spiegate direttamente dai Presidenti dei CdS presenti alla seduta.

### **B001 – L-1 STORIA E TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI, ARTISTICI, ARCHIVISTICI E LIBRARI**

Passa pertanto la parola per primo al Prof. Alessandro Nigro, Presidente del CdS L-1 Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari, che illustra quanto deliberato dal Consiglio del CdS in data 02.12.2019, estratto prot. n. 6064.

Le modifiche, già approvate il 29.11.2019 dal Comitato di indirizzo del CdS prevedono:

inserimento del SSD M-STO/07 nelle discipline affini e integrative (TAF C): non è previsto dalla declaratoria ministeriale per la classe, pertanto può essere introdotto solo nella TAF C, per le evidenti affinità disciplinari con gli ambiti dell'archeologia e della storia dell'arte e dell'architettura (questioni storiche, iconografiche, liturgiche ecc).

L'insegnamento in questo SSD sarà offerto al III anno di corso pertanto sarà presente nella programmazione didattica dell'a.a. 2022/2023.

Attivazione nella TAF A (Base) dei SSD, L-ANT/02 (Storia greca) e di L-OR/01 (Storia del vicino oriente antico). Il SSD L-ANT/02, già presente nelle affini e integrative, è stato aggiunto anche nelle attività di base per consentire l'acquisizione di una imprescindibile preparazione storica propedeutica alle discipline archeologiche classiche.

Il SSD L-OR/01 è stato inserito nelle attività di base in quanto, come da declaratoria del settore ("comprende gli studi sulla storia politica, istituzionale, sociale, economica, culturale e religiosa dell'area compresa tra Egitto ed Egeo, valle dell'Indo e Asia Centrale nel periodo che va dall'emergere di forme statali complesse e della scrittura (fine del IV millennio a.C.) fino all'ellenismo"), è funzionale all'insegnamento di L-OR/05, Archeologia e storia dell'Arte del Vicino Oriente antico (caratterizzante) che si interessa solo degli aspetti archeologici, e dei settori L-OR/02, L-OR/03, L-OR/04 che investigano, come da declaratoria del settore, gli aspetti filologici e linguistici (affini e integrative).

Il Consiglio del CdS ha trasmesso in allegato all'estratto i Quadri RAD modificati (in grassetto la parte nuova e barrato la parte cassata) come da allegato 1, che fa parte integrante del presente verbale.

### **B040 L-42 STORIA**

Il Presidente della Scuola dà la parola alla Prof.ssa Monica Galfrè, Presidente del CdS L-42 Storia, che illustra quanto deliberato dal Consiglio del CdS in data 10.01.2020, estratto prot. n. 6457.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di Studi  
Umanistici e  
della Formazione

Le modifiche proposte intendono consolidare l'identità propria del CdS in Storia, rafforzando le conoscenze storiche di base, senza rinunciare a innestarvi percorsi più specifici, che meglio rispondano alle sollecitazioni della ricerca e alle esigenze degli studenti. A questo scopo il CdS ha proceduto in due direzioni: da una parte ha razionalizzato l'esistente, rimodulando la successione e l'articolazione delle discipline nel triennio, con l'effetto – tra le altre cose – di aumentare la libertà di scelta degli studenti; dall'altra, ha arricchito l'offerta formativa, con l'allargamento a numerose discipline complementari e in grado di aprire nuove prospettive tematiche e metodologiche. A tale scopo le attività di base sono state ridotte da 66 a 60 CFU aumentando il numero dei CFU nelle attività affini e integrative da 18 a 24 (con l'aggiunta di L-FIL-LET/10 e L.FIL-LET/12); nelle attività caratterizzanti sono stati aggiunti i settori SECS-S/04 e SPS/06 mentre nelle attività affini e integrative sono stati aggiunti i settori della classe M-FIL/07, M-FIL/08, L-ART/02, L-ART/03, L-ANT/08 nonché alcuni settori, sempre della classe, già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti M-STO/06, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/10, L-OR/10.

Importanti novità riguardano anche la prova finale che, ridimensionata in termini di CFU, risulta strettamente legata alle attività di orientamento previste al III anno (attività F), al fine di agevolare la preparazione dell'elaborato finale sotto la costante guida dei docenti.

Il Consiglio del CdS ha trasmesso in allegato all'estratto i Quadri RAD modificati (in grassetto la parte nuova e barrato la parte cassata) come da allegato 2, che fa parte integrante del presente verbale.

#### **B074 LM-37 LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E AMERICANE**

Il Presidente della Scuola dà la parola alla Prof.ssa Letizia Vezzosi, Presidente del CdS LM-37 Lingue e letterature europee e americane, che illustra quanto deliberato dal Consiglio del CdS in data 13.01.2020, estratto prot. n. 6209.

Considerati gli aspetti pratici e organizzativi dell'attività didattica dell'a.a. 2019/2020 tuttora in corso, dopo approfondita discussione nell'ambito della Commissione Didattica del Corso di Studio, sentito il parere degli studenti e della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, il CdS ha ritenuto opportuno convocare il Comitato di indirizzo, in data 10.01.2020, per illustrare l'ipotesi di modifica di Ordinamento del Corso di Studio magistrale in Lingue e letterature europee e americane (LM-37). Il Comitato di Indirizzo ha espresso parere favorevole a queste modifiche di ordinamento che potranno garantire una equità nella programmazione didattica relativa alle due lingue offerte, in considerazione del fatto che il percorso formativo del CdS apre tra l'altro all'insegnamento di entrambe le lingue studiate nella scuola secondaria.

Di conseguenza per garantire, nel percorso F01 Lingue, letteratura e traduzione, una equità nell'offerta didattica relativa alle due lingue presenti, il CdS ha ritenuto opportuno proporre un'estensione del range dell'Ambito delle Lingue e Letterature Moderne, nelle Attività Caratterizzanti, da 24-42 a 24-48, e introdurre un range pertinente alla prova finale, (24-30 CFU), come da Allegato 3.

Il Consiglio del CdS ha trasmesso in allegato all'estratto i Quadri RAD modificati (in grassetto la parte nuova e barrato la parte cassata) come da allegato 3, che fa parte integrante del presente verbale.



## B111 LM-84 SCIENZE STORICHE

Il Presidente della Scuola dà la parola al Prof. Francesco Salvestrini, Presidente del CdS LM-84 Scienze storiche, che illustra quanto deliberato dal Consiglio del CdS in data 09.01.2020, estratto prot. n. 6482.

La revisione dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in Scienze Storiche (LM84) è l'esito di una riflessione derivante da un duplice ordine di motivazioni. In primo luogo è stata rilevata la necessità, conseguente all'esperienza e alla rilevazione delle valutazioni degli studenti, di una più chiara distinzione tra percorso di studi triennale e percorso di studi magistrali, che conferisse a quest'ultimo più definiti contenuti di avviamento alla ricerca e lo collocasse in una linea progressiva di formazione costituita da corso triennale in Storia, corso magistrale in Scienze Storiche e dottorato in Studi Storici. Non si è trattato pertanto di intervenire per sanare urgentemente particolari criticità nell'assetto del corso, quanto per conferirgli una personalità più definita e caratterizzata, che fosse anche coerente con l'evoluzione della ricerca storica nel contesto nazionale e internazionale. Quest'ultimo elemento è alla base del secondo ordine di considerazioni sopra richiamato. La revisione ha infatti inteso rispondere anche alla necessità di dare risposte nuove e più efficaci a mutamenti rilevanti e nuovi orientamenti che si sono manifestati nel quadro complessivo della ricerca storica e che sono intervenuti sul piano delle metodologie, dei contenuti, delle forme della comunicazione. Da questo deriva sia una forte rilevanza, nell'assetto formativo del corso, dell'attenzione a fonti e metodi della ricerca – indispensabile per un'adeguata e consapevole collocazione nel contesto degli studi storici contemporanei – , sia un accento particolarmente rilevante sui temi della storia globale, declinati nei diversi ambiti cronologici pertinenti al corso, o su quelli relativi alla 'storia pubblica', che costituisce un contesto di attività e applicazioni in particolare sviluppo. Questi elementi esprimono i caratteri innovativi del corso di studio, unendosi a tradizioni disciplinari e a tematiche consolidate nella storia degli studi storici dell'Ateneo fiorentino, che nel corso mantengono forte presenza e ampia articolazione. I 30 CFU attribuiti alla tesi di laurea magistrale esprimono l'importanza che viene attribuita alla dimensione della ricerca nell'assetto formativo del corso, distinguendosi anche in questo caso più nettamente rispetto al percorso triennale.

Per quanto concerne le attività caratterizzanti, l'aver scelto di privilegiare gli insegnamenti di carattere storico afferenti all'ambito Storia generale ed europea, con speciale attenzione all'area euroasiatica e americana nel periodo compreso fra la tarda antichità e l'età contemporanea, ha comportato che i settori L-OR/03 Assiriologia, L-OR/02 Egittologia, L-OR/04 Ittitologia, L-OR/10 Islamistica, SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe, per quanto importanti e ritenuti formativi, siano stati tolti dalle attività caratterizzanti, ambito Storia dei paesi extraeuropei, e collocati fra le discipline affini e integrative. Sono stati inoltre cassati tutti gli altri settori presenti in tale ambito i cui 6 CFU sono stati spostati nell'ambito Storia generale ed europea, che passa quindi da 36 a 42 CFU.

Il Consiglio del CdS ha trasmesso in allegato all'estratto i Quadri RAD modificati (in grassetto la parte nuova e barrato la parte cassata) come da allegato 4, che fa parte integrante del presente verbale.

Il Presidente pone in votazione le suddette modifiche, corso di studio per corso di studio, sulle quali il Consiglio esprime parere favorevole.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
Scuola di Studi  
Umanistici e  
della Formazione

Il Consiglio approva all'unanimità.

### OMISSIS

Alle ore 11.00 essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il seguente verbale – approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte – che viene confermato e sottoscritto come segue.

IL SEGRETARIO  
Prof. Emiliano Macinai

IL PRESIDENTE  
Prof.ssa Margherita Azzari

3

## PROVVEDIMENTI RELATIVI ALLA DIDATTICA

### Per la Scuola di Studi umanistici e della formazione

-Il Presidente comunica che il bando (DD n. 11362 prot. 190450 del 23/10/19) per un incarico di insegnamento esterno retribuito M-DEA/01 Antropologia culturale 5 cfu, 30 ore di didattica frontale, seconda parte primo semestre, per il cds B231- Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation ha dato il seguente esito: DD n. 12416 del 12.11.19: 1. Lanzara Costanza.

DD n. 12252 del 8.11.19 Nomina della commissione: Rossi Emanuela, Giometti Cristiano, Nucciotti Michele; Pagnini Caterina (Supplente)

Il Consiglio approva a ratifica

Il Presidente comunica che a seguito della nota prot. 220422 del 27.11.2019 del Prof. Francesco Salvestrini, Presidente del CdS in Scienze Storiche passata nel consiglio della Scuola di Studi umanistici e della formazione del 12.12.19 (prot. n. 4700 (35) del 13.1.2020) è stato chiesto, al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali DSPS, che venga emesso un bando per copertura tramite contratto retribuito per l'insegnamento: SPS/05 Storia degli Stati Uniti, cfu 6, ore di didattica frontale 36. Il cambiamento della copertura dell'insegnamento è dovuto all'impossibilità a svolgere il corso da parte di docente di altro Ateneo.

Il Consiglio approva a ratifica

Il Presidente comunica che a seguito della richiesta pervenuta dalla Scuola di Studi umanistici e della formazione prot. n. 4563 del 13.1.2020 sarà emanato un bando per due incarichi di insegnamento esterni retribuiti a seguito delle dimissioni della prof.ssa Stefania Bertazzon titolare dei medesimi per il cds **B231 – Geography, Spatial, Management and Heritage for International Cooperation, secondo semestre:**

B028249, M-GGR/01 GIS for the Analysis of Environment and Space, 6 cfu, 36 ore di didattica frontale

B028251, M-GGR/01 Introduction to spatial Analysis, 6 cfu, 36 ore di didattica frontale

Il Consiglio approva.

Sempre a causa delle dimissioni della prof.ssa Bertazzon, per il cds **B231 –Geography, Spatial, Management and Heritage for International Cooperation, secondo semestre:** l'insegnamento B028250 M-GGR/01 GIS per le analisi dell'ambiente e del territorio, 5cfu docente, 30 ore di didattica frontale sarà tenuto dalla prof.ssa Azzari Margherita.

Il Consiglio approva a ratifica

### Per la Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali:

-Il Presidente comunica che in data 13/12/2019 con DD n. 14313 prot. n. 235753 è stato pubblicato l'esito del bando DD n. 12192 del 7.11.19 richiesto dalla Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali per la copertura dell'insegnamento con contratto esterno retribuito L-ART/04 Storia e tecnica del restauro per il cds B186 Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro, 6 cfu e 48 ore di didattica frontale, che è il seguente: 1- GALLO Loredana, 2. Scotton Roberta, 3. Saibene Maria

Il Consiglio approva

### Per la Scuola di Psicologia:

-Il Presidente comunica che in data 13/12/2019 con DD n. 14305 prot. 235644 è stato pubblicato l'esito del bando DD n. 12196 del 7.11.2019 richiesto dalla Scuola di Psicologia per la copertura dell'insegnamento con contratto esterno retribuito M-STO/04 Storia culturale e sociale (L-Z), 6 cfu e 42 ore didattica frontale, che è il seguente: 1. CAVAROCCHI Francesca, 2. Tizzoni Elisa, 3. Madignier Mirabelle Anne Francoise

Il Consiglio approva

4

Prof.ssa Tiziana Serena | Dipartimento SAGAS, via Gino Capponi, 9 Firenze

## Relazione sulle attività di ricerca scientifica per il periodo di congedo dal 1° novembre 2018 al 31 ottobre 2019

(ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 382/80, di cui l'autorizzazione D.R. 455 del 16 aprile 2018)

Durante il congedo annuale, ho condotto principalmente un'attività di ricerca scientifica a un tema principale su "Le fotografie istituzionalizzate", proseguendo parallelamente la ricerca in filoni da tempo impostati.

Nello stesso periodo ho: continuato la direzione di "RSF. Rivista di studi di fotografia", semestrale scientifico *double-blind peer review* e pubblicato in *open access*, della Società italiana per lo studio della fotografia, seguendo i lavori per la pubblicazione dei due numeri del 2019; concepito una serie di progetti, fra cui quello presentato per un bando regionale per un assegno di ricerca biennale (risultato vincitore) e un progetto dipartimentale; iniziato le attività del progetto PRIN 2017. Sono inoltre stata coinvolta in due comitati scientifici, di cui quello agli Uffizi è di stretta pertinenza ai risultati raggiunti dalla ricerca sul tema principale; partecipato a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali.

Il periodo è stato trascorso, salvo le ricerche fuori sede, nella sede della Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz-Max Planck Institut, nelle vesti di *Visiting Professor*.

Rispetto al progetto di ricerca scientifica presentato ci sono state alcune variazioni dovute al fatto che la mole di materiali ritrovati durante la ricerca in archivio, e la loro complessità, ha di fatto messo in subordine alcune tematiche per valorizzarne altre che si sono rivelate essere più interessanti e fruttuose. Allo stesso tempo alcune variazioni aggiuntive sono state dovute a occasioni di studio non previste, ma comunque attinenti al tema principale.

Complessivamente gli obiettivi generali sono stati raggiunti: ho potuto impostare una nuova linea di ricerca, pubblicare i primi risultati e preparare una serie di testi che sono in corso di pubblicazione presso gli editori o stanno per essere ultimati.

## **1) Tema principale: "Le fotografie istituzionalizzate"**

La linea di ricerca ha preso spunto negli studi delle scienze sociali relativi ai processi di istituzionalizzazione come insieme delle pratiche che in certi contesti che possiamo considerare come configurazioni di relazioni sociali finalizzate a conservare o attuare attività socio-culturali-giuridiche, determinano valori specifici nelle pratiche e nelle politiche. Sono stati selezionati tre casi di studio riferibili a istituzioni storico-artistiche italiane. L'obiettivo principale è stato di ricostruire le pratiche materiali e gli ordini discorsivi che in certi punti della storia hanno accompagnato l'ingresso delle fotografie entro le istituzioni della storia dell'arte, stabilendo modelli di azione e un sistema di comportamenti finalizzati a considerare le fotografie come strumenti indispensabili alla ricerca storico-artistica e al sistema museale, se inserite all'interno di un sistema organico.

La ricerca si è articolata principalmente nell'analisi di tre casi di studio che vanno dal periodo delle origini (fine Ottocento) agli anni Novanta del Novecento. Specifico che i risultati hanno permesso di ampliare la cronologia inizialmente proposta dal progetto di ricerca scientifica, indagando la storiografia dell'arte contemporanea e le pratiche artistiche contemporanee.

### a) Le fotografie istituzionalizzate: le origini

La ricerca scientifica, che è stata condotta in gran parte su manoscritti per ricostruire alcune vicende alle origini dei processi di istituzionalizzazione in Italia delle fotografie nella pratica storico-artistica in ambito museale, si è svolta principalmente fuori sede: ho lavorato sui fondi archivistici a Milano, in particolare nell'archivio storico della Pinacoteca di Brera, a Ravenna nell'archivio Luigi Ricci alla Biblioteca Classense, a Roma nell'Archivio centrale di Stato di compulsando fondi relativi a diversi ministeri e affari.

In particolare ho indagato l'operato di Luigi Ricci come direttore della Pinacoteca di Brera (1899-1903) e delle Gallerie degli Uffizi di Firenze (1903-1906) come ideatore del progetto di un modello di archivio fotografico istituzionalizzato nell'ambito del museo d'arte da porsi in relazione al dibattito europeo sui musei di fotografia documentaria e a una nuova idea di allestimento delle sale espositive delle gallerie d'Italia a cavallo del Novecento, e di relazione con il territorio.

La ricerca ha avuto già alcuni esiti in pubblicazioni, ma vista le numerose questioni emerse si svilupperà anche nel futuro.

### Bibliografia:

**1.1.1.** *Il museo d'arte come luogo d'autorità per l'archivio fotografico: la sconfitta dei dilettanti;*

**1.1.2.** *Istituzionalizzazione della fotografia: aggiunte e inediti su Corrado Ricci e il 'ricetto' di Brera.*

### b) Fotografia e processi di istituzionalizzazione nella Firenze del Novecento.

L'occasione di un invito a collaborare con un testo a un volume sulla storia di Firenze nel XX

secolo, ha permesso di ingaggiare una linea di ricerca capillare sulle principali vicende della fotografia in una città (per la quale è assente una storiografia sistematica).

Firenze è la città italiana che si è particolarmente distinta sin da metà Ottocento per aver ospitato le più importanti istituzioni private e associazionistiche della storia della fotografia nazionale, dagli anni che precedono la prima guerra mondiale con il trionfo della Società fotografica italiana al periodo fra la fine degli anni Settanta e gli anni Novanta con il rilancio delle attività di Alinari e la fondazione del museo della fotografia: l'intervento fa il punto sulle varie vicende e sui principali protagonisti che hanno pensato alla fotografia come a una pratica entro la cornice istituzionale.

La ricerca ha avuto già un esito in pubblicazioni, ma vista le numerose questioni emerse si svilupperà anche nel futuro.

#### Bibliografia:

**1.1.3.** *La fotografia e i suoi processi di istituzionalizzazione nella Firenze del Novecento.*

#### c) L'archivio fotografico nella storia dell'arte contemporanea e nelle pratiche artistiche:

seguendo l'invito di Douglas Crimp, critico militante americano recentemente scomparso, che ha impostato un'importante auto-biografia a partire dall'uso arbitrario del proprio archivio, ho analizzato la storiografia più recente dell'arte contemporanea in relazione a un nuovo tema d'indagine sull'archivio fotografico dei suoi principali artisti e protagonisti, mettendo in evidenza le principali linee interpretative e gli slittamenti semantici che le fonti fotografiche permettono di mettere a fuoco se interrogate nella cornice di processi di istituzionalizzazione permettendo di delineare un nuovo ordine discorsivo.

Parallelamente, in occasione di un bando nazionale per artisti e grazie a un invito del Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo (Milano), in collaborazione con la Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Max-Planck Institut, ho partecipato a un seminario-performance con l'artista Armin Linke sul tema dell'istituzionalizzazione del suo archivio privato, sviluppando inoltre un testo di prossima pubblicazione.

#### Bibliografia:

**1.1.4-** *L'archivio fotografico istituzionalizzato nel discorso sull'arte contemporanea.*

**1.1.5.** *Interferenze, istituzionalizzazioni. Note sulla performance in archivio di Armin Linke.*



## 2) Altri temi

Ho proseguito alcuni filoni della mia ricerca scientifica, pubblicando attorno a tre temi.

a) La rappresentazione della catastrofe a inizio Novecento. Si tratta di un periodo che considero di particolare interesse poiché costituisce uno spartiacque con la modernità e la rappresentazione degli orrori che tocca il suo apice durante gli eventi della prima guerra mondiale, su cui si attesta la maggior parte della bibliografia contemporanea dei Trauma studies. Nel caso specifico, il terribile terremoto calabro-messinese del 1908, ho analizzato le fotografie amatoriali e dei professionisti e la loro circolazione nel mercato dei media visuali, così come le fotografie prodotte in ambito scientifico, e finora neglette agli studi, come nel caso degli ambienti della sismologia internazionale. I risultati sono confluiti in un volume di prossima pubblicazione.

### Bibliografia:

2.1.1. *Fotogenia della catastrofe. Il terremoto di Messina e Reggio del 1908.*

b) Gli album di famiglia e la fotografia amatoriale. In particolare mi sono interessata alla figura di Giulio Corsi Guicciardini Salviati, un fotoamatore che opera a Firenze fra fine Ottocento e la metà del Novecento, la cui opera - ricostruibile grazie all'archivio fotografico familiare e ai numerosi album in esso contenuti - assieme al *corpus* fotografico di alcuni pochi altri amatori, fra i quali Mario Nunes Vais, permette la ricostruzione dell'idea di fotografia nella Firenze di inizio secolo.

### Bibliografia:

2.2.1. *L'archivio fotografico Guicciardini Corsi Salviati: epica familiare e sociale, narrazione del quotidiano;*

2.2.2. *Une affaire de famille. Prefazione.*

c) Il primo catalogo di vendita di fotografie in Italia. La ricerca analizza in una stretta analisi filologica, secondo modalità sperimentali applicate ai materiali secondari di produzione, due serie di fotografie prodotte alle origini della fotografia su carta in Italia, in particolare nella città di Venezia fra il 1851 e il 1855, collegandole a un importante catalogo di vendita, nonché il primo nel suo genere, che stabilisce una base ampia di soggetti sulla quale si riferiranno i cataloghi di Carlo Ponti prodotti nei successivi quindici anni.

### Bibliografia:

2.2.3. *1855: Storia dell'architettura fotografata di Venezia. Il primo catalogo italiano di vendita di fotografie in Italia.*

## Elenco delle pubblicazioni, dei convegni e dei progetti

### 1) Tema principale: "Le fotografie istituzionalizzate"

#### 1.1) Saggi e articoli

1.1.1. *Il museo d'arte come luogo d'autorità per l'archivio fotografico: la sconfitta dei dilettanti*, in Società Italiana per lo studio di fotografia (a cura di), *Per Marina Miraglia* (titolo provvisorio), Roma, (in corso di pubblicazione);

1.1.2. *Istituzionalizzazione della fotografia: aggiunte e inediti su Corrado Ricci e il 'ricetto' di Brera*, in "RSF. Rivista di studi di fotografia", n. 10/2019 (consegna 2 dicembre 2019);

1.1.3. *La fotografia e i suoi processi di istituzionalizzazione nella Firenze del Novecento*, in *Firenze Novecento*, a cura di V. Gensini, Milano, Skirà, 2019 (consegna 15 novembre 2019);

1.1.4. *L'archivio fotografico istituzionalizzato nel discorso sull'arte contemporanea*, in *Archivi fotografici e arte contemporanea in Italia: indagare, interpretare, inventare*, a cura di B. Cinelli e A. Frongia, Milano, Scalpendi, 2019, pp. 13-31;

1.1.5. *Interferenze, istituzionalizzazioni. Note sulla performance in archivio di Armin Linke*, in *Armin Linke*, (titolo da definire), (in corso di pubblicazione).

#### 1.2) Relazioni a congressi e seminari

1.2.1 Relazione: *Il dispositivo archivistico nel caso degli album personali*, al convegno nazionale "Gli archivi fotografici personali nell'era digitale: memorie private e Public History", Università degli studi di Bologna, Società italiana per lo studio della fotografia, Ravenna 17-18 maggio 2019;

1.2.2. *Discussant* al Seminario internazionale al Kunsthistorisches Institut in Florence, Max-Planck Institut, in collaborazione con il Museo di Fotografia Contemporanea, Cinisello Balsamo (Milano), e l'Istituto Geografico Militare, Firenze: *Seminar with Armin Linke* (in relazione al bando DGAAP "Italian Council" (partecipanti A. Linke, E. Blaschke, P. Piccini, G. Guercio, M. Balduzzi, C. Caraffa, T. Serena), sul tema degli archivi fotografici fiorentini, 16 settembre 2019;

1.2.3. Seminario (con C. Caraffa): *L'archivio fotografico e l'idea di nazione: metodologie della ricerca e prospettive critiche*, a cura di L. Iannuzzi, Dottorato in Storia, Università degli studi di Pisa, 26 settembre 2019;

**1.2.4.** Relazione: *Storie al margine. L'archivio fotografico: processi di istituzionalizzazione, specificità, interferenze*, al Seminario "Le pratiche dell'archivio nell'arte contemporanea" a cura di S. Cortesini e A. Franetovich, Dottorato di Storia delle Arti "Pegaso" dell'Università di Firenze, Pisa e Siena, sede di Pisa, 23 ottobre 2019.

### **1.3) Recensioni**

**1.3.1.** *Il montaggio: dall'estetica alla politica. Recensione a:* G. Didi-Huberman, *Quando le immagini prendono posizione. L'occhio della storia* (Mimesis, 2018), in "L'Indice dei libri del mese", n. 5, p. 37;

**1.3.2.** *Tutti pazzi per l'immagine d'argento. Recensione a:* *Fotografia e scienze della mente fra storia, rappresentazione e terapia*, a cura di D. Scala (Aracne, 2018), in "L'Indice dei libri del mese", n. 3, p. 30;

### **1.4) Nomine**

**1.4.1.** Gallerie degli Uffizi: nomina del direttore Eike Schmidt a membro di un "Gruppo di studio sulle fototeche storiche per esaminare le modalità di catalogazione, digitalizzazione, conservazione e valorizzazione".

## **2) Altri temi**

### **2.1) Volumi**

**2.1.1.** *Fotogenia della catastrofe. Il terremoto di Messina e Reggio del 1908* (in corso di ultimazione);

### **2.2.) Saggi e articoli**

**2.2.1.** *L'archivio fotografico Guicciardini Corsi Salviati: epica familiare e sociale, narrazione del quotidiano*, in *Villa Corsi Salviati: arte e storia*, a cura di L. Capodiceci, M. G. Messina, Roma, Erma di Bretschneider, 2020, pp. 227-236 (in corso di pubblicazione);

**2.2.2.** *Une affaire de famille. Prefazione*, in Laura Santi, *Gli album fotografici di Giulio Guicciardini Corsi Salviati (1887-1958): uno spazio intermedio tra pubblico e privato*, Firenze, s.e., 2019 (in corso di pubblicazione);

**2.2.3.** *1855: Storia dell'architettura fotografata di Venezia. Il primo catalogo italiano di vendita di fotografie in Italia*, per una rivista di fascia A, 2020 (consegna febbraio 2020);

**2.2.4.** Editoriale 8, in "RSF. Rivista di studi di fotografia", n. 8, 2019, pp. 4-6;

**2.2.5.** Editoriale 9, in "RSF. Rivista di studi di fotografia", n. 9, 2019, pp. 4-6.

### **2.4) Relazioni a congressi**

**2.4.1.** Relazione: *Fotografie testi segni: note sul tema delle 'varianti'* in Guido Guidi, al Convegno internazionale "Quarto congresso svizzero di storia dell'arte", Mendrisio (Svizzera), 6-8 giugno 2019;

**2.4.2.** *Discussant* al convegno nazionale "Il restauro per immagini. La fotografia come mezzo di indagine, progettazione e documentazione per la storia conservativa fra Otto e Novecento", Università degli studi di Udine, 19-20 giugno 2019;

**2.4.3.** Conferenza personale: *Il documento fotografico come spazio di negoziazione. Il terremoto di Messina e Reggio del 1908*, Kunsthistorisches Institut in Florenz-Max Planck Institut, 25 giugno 2019.

### **2.5) Recensioni**

**2.5.1.** *Quel fastidioso ritratto dell'altro che io sono*. Recensione a: Roberto Saviano, *In mare non esistono taxi* (Roma, Contrasto, 2019), in "L'indice dei Libri del mese", n. 9, 2019, p. 29.

2.5.2. *L'alchimista parassita*. Recensione a: P. Gioli, *Etruschi. Polaroid 1984* (Humboldt 2018); *Transfer dei volti nell'arte* (Postmedia, 2018), in "L'Indice dei libri del mese", n. 1 2019, pp. 28-28, ISSN:0393-3903

## 2.6) Comitati scientifici

2.6.1. Fondazione G. Cini, per il convegno nazionale "Il teatro in fotografia. Attori e fotografi nell'Italia della Belle Époque", Venezia, Fondazione G. Cini (27-29 novembre 2019)

## 2.7) Progetti

2.7.1. Bando regionale "Per progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca" con un progetto dal titolo "Pecci-ACT FAST" (progetto vincitore, 1 assegno di ricerca bi-annuale);

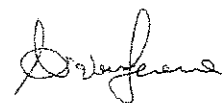
2.7.2. Progetto dipartimento ISI (Immagine Storia Identità): concezione, studio di fattibilità e predisposizione dei lavori (progetto approvato, 2 assegni di ricerca annuali);

2.7.3. Progetto e coordinamento di un DB di censimento delle mostre fotografiche in Italia, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, Laboratorio Lidia.

2.7.4. Partecipazione al progetto PRIN 2017 "School Memories between Social Perception and Collective Representation (Italy, 1861-2001)", coordinamento nazionale Roberto Sani (Università di Macerata), coordinatore locale Gianfranco Bandini (Università di Firenze), Prot. 2017STEF2S.

Firenze, 31 ottobre 2019

prof.ssa Tiziana Serena



6

## Ravenna nell'età di Dante

### Spazi politici e relazioni sociali a Ravenna durante gli ultimi anni d'esilio di Dante (1318-1321)

#### Descrizione breve:

L'obiettivo del presente progetto è quello di studiare la storia sociale e politica di Ravenna e del suo territorio durante gli anni del soggiorno di Dante al fine di proporre una nuova e originale contestualizzazione dell'opera dantesca alla luce di quanto si scoprirà nel corso della ricerca.

#### Status quaestionis:

Quello dei rapporti tra Dante con le città e i territori di Bologna e Ravenna è certamente un tema classico nella storia della letteratura. Nonostante questo presenta molte zone oscure e non ancora indagate. Non sono ad esempio tutt'ora chiare le ragioni che stavano dietro alla scelta dell'Alighieri di stabilirsi definitivamente a Ravenna con la famiglia dopo il soggiorno veronese. La scelta si rivelò fruttuosa per l'Alighieri, che poté concludere sotto la protezione di Guido Novello da Polenta la *Commedia*, oltre a comporre le *Egloghe*, ad oggi l'opera forse meno chiara nei suoi significati, ma colma di allusioni alla politica degli anni Dieci e Venti del Trecento, allusioni che sono a tutt'oggi oggetto di discussione, come il *Polifemo* bolognese (si veda, da ultimo, G. Albanese, *Il notariato bolognese, le Egloge e il Polifemo dantesco: nuove testimonianze manoscritte e una nuova lettura dell'ultima egloga*). Tramite le *Egloghe*, questo è invece esplicito, Dante confermò la volontà di non abbandonare Ravenna, città nella quale era quotidianamente coperto di lodi. Il suo soggiorno però, non era caratterizzato soltanto dallo studio e dal lavoro letterario riconducibile a un rapporto tra artista e mecenate. Dante non fu infatti un semplice intellettuale alla corte di Guido Novello, ma forse anche un funzionario coinvolto nel governo della città: lo prova il fatto, ad esempio, che l'Alighieri abbia contratto una malattia (forse malaria) nel corso di un'ambasceria ufficiale a Venezia, morbo che lo condusse alla morte nel settembre del 1321. Le ragioni sul perché Dante fosse inviato a Venezia sono però soltanto ipotizzabili, ma ogni congettura è fragile perché le attuali conoscenze sul sistema politico ravennate e sul contesto politico nell'Italia nel primo trentennio del Trecento sono piuttosto scarse, così come mancano degli studi recenti e aggiornati sulla Ravenna nei decenni a cavallo tra Due e Trecento (scarse sono anche le informazioni reperibili in A. Vasina, *Storia di Ravenna. Dal Mille alla signoria polentana*, vol. 3, Venezia 1993). Questi dati sono però fondamentali per potere inquadrare correttamente l'opera dantesca, che è colma di riferimenti politici a fatti e personaggi del suo tempo che oggi risultano spesso oscuri e incomprensibili.

#### Obiettivi

Gli obiettivi del progetto sono principalmente due:

1) il primo è quello di ricostruire il più precisamente possibile il contesto politico, sociale, religioso e culturale della Ravenna durante il primo ventennio del Trecento, con particolare riguardo alla figura di Guido Novello e alla sua corte. In quegli anni infatti è più che plausibile che egli stesse lavorando per fare diventare la città uno dei centri culturali più importanti d'Italia. Oltre che sulla corte, si getterà per quanto possibile uno sguardo sulla vita quotidiana di Ravenna e sulla centralità che la città aveva a livello italiano come porto adriatico.

2) Il secondo obiettivo sarà quello di ricostruire le interazioni che Dante ebbe con Ravenna e il suo signore, quali i luoghi che frequentava maggiormente, quali le sue reti di relazioni in città (Un punto aggiornato sulla questione in *L'ultimo Dante e il cenacolo ravennate: catalogo della mostra, Ravenna, Biblioteca Classense, 9 settembre-28 ottobre 2018*)

Il raggiungimento di questi obiettivi permetterà di apportare un considerevole contributo sia alla storia della città, vista come un soggetto marginale nella biografia dantesca e che invece ebbe un ruolo centrale; consentirà inoltre di proporre alcuni spunti per nuove interpretazioni sull'opera letteraria dell'Alighieri.

#### Metodologia della ricerca

Per la maggior parte questa ricerca si baserà sullo studio e sull'analisi del ricco e poco esplorato patrimonio documentario conservato dalle istituzioni ravennate (Archivio Storico, Archivio Diocesano e Biblioteca Classense). Verranno presi in considerazione tutti i fondi che contengono documenti compresi tra l'ultimo decennio del Duecento e il primo Trentennio del Trecento e in questo senso il lavoro di ricerca sarà anche propedeutico a valorizzare un patrimonio archivistico e documentario ad oggi poco esplorato ed utilizzato dagli studiosi. Le informazioni ottenute saranno incrociate con quelle reperibili in altri archivi di area emiliano romagnola, in particolare con quello di Bologna, altra città legata a doppio filo a Dante.

Per quello che concerne lo spoglio della documentazione ravennate, una prima superficiale ricognizione si è rivelata promettente e ha permesso di identificare i seguenti fondi conservati presso l'Archivio di Stato:

- a) *Corporazioni religiose*
- b) *Pergamene*
- c) *Pergamene di riutilizzo*

L'Archivio Storico Diocesano conserva i fondi:

- a) *Pergamene*
- b) *Mensa arcivescovile di Ravenna*
- c) *Capitolo della Cattedrale di Ravenna*
- d) *Canonica di Santa Maria in Porto*

La Biblioteca Classense conserva il patrimonio dell'archivio comunale. Di particolare interesse sono i documenti contenuti nei fondi:

- a) *Statuti e libri antichi*
- b) *Contabilità*
- c) *Volumi di stralcio*
- d) *Codex Polentanus (n. 640)*
- e) *Statuti 1327-1346 (n. 649)*

Per quello che riguarda Bologna invece saranno presi in considerazione i registri delle *Riformazioni e Provvigioni* tra gli anni 1315-1321, indispensabili per comprendere il contesto politico della regione e i documenti contenuti nei fondi *Lettere da e per il comune* che tracciano significativamente i rapporti tra Bologna e Ravenna e le altre città negli anni qui presi in considerazione.

### Équipe di ricerca

La ricerca verrà coordinata e diretta dal prof. Enrico Faini, docente presso l'Università di Firenze, esperto di storia politica nell'età di Dante. La collezione dei dati d'archivio sarà principalmente affidata a uno studioso attraverso una borsa di ricerca.

### Divulgazione e risultati attesi

Da una ricerca di questo tipo ci si attende di ampliare e approfondire notevolmente il livello di conoscenza riguardo Ravenna e la sua storia negli anni in cui ospitò Dante. La ricerca avrà luogo durante tutto il 2020 e culminerà nel 2021 con l'uscita di una monografia (il manoscritto verrà proposto a Longo editore). Inoltre, durante il 2020 saranno organizzate alcuni incontri pubblici presso l'Archivio di Stato e scuole di Ravenna per diffondere i primi risultati della ricerca. Entro la primavera del 2021 verrà pubblicata la monografia che verrà presentata tramite alcuni incontri a Ravenna presso librerie oltre che durante un ciclo di conferenze che verrà organizzato presso l'Archivio di Stato di Ravenna. Infine, i due ricercatori si occuperanno di redigere alcuni testi che





8

AGREEMENT OF CULTURAL AND SCIENTIFIC COOPERATION BETWEEN THE UNIVERSITY OF  
FLORENCE AND HERAT UNIVERSITY

*General Provisions*

- Given that cultural and scientific exchange is indispensable to academic institutions to develop their educational and research activities;
- given that, for the above-stated purpose, it is necessary to promote and encourage direct cultural agreements between institutions of higher learning in different countries;
- having verified the mutual interest that the University of Florence (Italy) and Herat University (Afghanistan) share in establishing an appropriate form of exchange program in the fields of horticulture, geography, history, anthropology, literature, architecture, urban planning, heritage and landscape protection;
- in agreement with the laws of the two countries;
- in agreement with the Statute of the University of Florence,

BETWEEN

The University of Florence, represented by the Rector Prof. Luigi Dei residing in Florence, Piazza San Marco,  
4

AND

Herat University, represented by the Chancellor, Professor, Dr. Abdullah Faiz, residing in Herat, 5<sup>th</sup> District

THE FOLLOWING TERMS OF AGREEMENT ARE STIPULATED

*Art. 1 - Units and Fields of Study and Research*

The two Universities intend to establish an exchange program initially in the fields of: horticulture, geography, history, anthropology, literature, architecture, urban planning, heritage and landscape protection.

The above-stated cooperation includes the following units of the University of Florence:

- *Department of Agriculture, Food, Environment and Forestry (DAGRI)*
- *Department of History, Archaeology, Geography, Fine and Performing Arts (SAGAS)*

- and the following units of Herat University:

- *Faculty of Engineering (Urban Planning and Heritage)*
- *Faculty of Letters and Humanities (Persian and Italian Languages)*
- *Faculty of Agriculture (Horticulture and Landscape Protection)*
- *Faculty of Social Science (Geography, History, and Anthropology)*

The two Universities have the right to pursue, when they both deem it appropriate, other areas of cooperation. In this case, the parties will approve specific addenda to be attached to this agreement.

*Art. 2 - Purpose of the Agreement and types of collaboration*

The form of cooperation specified in art. 1, based on strictly-observed criteria of equality and mutual interests, includes the following activities:

- 1) Exchange visits of members of teaching and research staff of the units mentioned in art.1. Visits are intended to promote seminars, courses, conferences, lectures, to carry out joint research projects, to discuss experiences in fields of common interest, and so forth;
- 2) Circulation of publications and information on the specific fields of study and research included in this agreement and on any other subject of relevant interest;
- 3) Student exchange for periods of study and research and other educational activities;
- 4) Exchange visits of members of technical or administrative staff when considered a profitable experience;
- 5) Possible establishment of online teachings to easily utilize the teachers' knowledge.

Promoting units can specify in specific protocols the different forms of implementation of such exchanges (i.e. visitor's length of stay and obligations, application selection procedure, detailed explanation of the fields for which the agreement is stipulated, etc.).

The universities subscribing this agreement intend to encourage student mobility according to a principle of reciprocity. According to the exchange programs, the host institution will make available to host students their educational facilities and tutorial services.

Upon the approval by the appropriate administrative bodies, exchange students will be given academic credits for the work done at the foreign institution.

All students participating in the exchange program will be exempt from the payment of registration or any other fees levied by the host university.

#### *Art. 3 - Supporting Activities*

The two Universities subscribing this agreement will exchange all relevant information - by supplying catalogues and other materials - to promote greater and mutual knowledge on their institutional structure and organization.

In conformity with laws and regulations of their respective countries, subscribers of this agreement will provide to visitors from the partner institution all possible assistance and access to facilities to enable them to carry out the activities agreed upon.

#### *Art. 4 - Insurance Procedure*

The participants to the exchanges, while exercising the activities provided for in the agreement, must have both accident insurance and third party liability insurance for unintentional damage, hereby releasing the host university from any liability in this respect.

Such insurances coverage may be either provided by the home institutions, according to their own regulations, or contained in a policy covering the above-mentioned risks obtained from an insurance company by the interested person.

As regards health insurance (coverage for medical expenses and/or hospitalization) the participants must provide their own insurance according to the rules of the host country.

For specific needs related to insurance coverage, special amendments will be agreed between the parties.

#### *Art. 5 - Funding*

Each of the subscribing parties commits itself, through its participating units, to search funds to carry out the activities foreseen by this agreement.

As a general rule, the institution sending its members to the foreign partner is responsible for covering their travel, room and board expenses. The departments of the University of Florence participating in the

exchange will be in charge of covering travel, room and board expenses to their members. If institutional funds are not available for these purposes, student and staff mobility will be possible; in this case exchange visitors will be directly responsible to fully cover their own expenses for travel, room and board, without any charge for the two Universities.

*Art. 6 – Coordinators*

The implementation of the activities foreseen by the agreement will be promoted, initially, by the following Coordinators, appointed by each University:

<b>University of Florence</b>	<b>Herat University</b>
Prof. Edgardo Giordani Dept. Agriculture, Food, Environment and Forestry (DAGRI)	Prof. Dr. Mohammad Alam Ghoriar Faculty of Agriculture
Prof. Mirella Loda. Dept. History, Archaeology, Geography, Fine and Performing Arts (SAGAS)	Prof. Pason Arefi Faculty of Engineering
	Prof. Sayed Yahya Hazin Faculty of Letters and Humanities
	Prof. Abdulwahab Owais Faculty of Social Science

*Art. 7 - Duration of the Agreement*

This agreement is to be drawn up and signed in English.

Should any disputes arise, the problem will be entrusted to a board of arbiters made of one member selected by each partner and one chosen by common consent.

The present agreement will become effective from the date the contract is signed and will be valid for 7 years from the signing of the agreement, unless notice of termination of the agreement is given by one of the two parties at least six months before expiration.

The Rector  
of the University of Florence

The Chancellor  
of Herat University

*Prof. Luigi Dei*

*Prof. Dr. Abdullah Faiz*

.....

.....

Date.....

Date.....



## Profilo di PIERLUIGI TEREZI

Pierluigi Terenzi ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale nel 2013 presso l'Università degli Studi di Milano, in cotutela internazionale con l'Université de Paris IV-Sorbonne, con una tesi su *L'Aquila nel regno. I rapporti politici fra città e monarchia nel Mezzogiorno tardomedievale (1467-1503)*. In precedenza aveva conseguito la Laurea specialistica in Storia medievale nell'Università di Firenze nel 2008, e l'alunnato annuale presso l'Istituto italiano per gli studi storici di Napoli (2009).

Dal 2014 ad oggi, il dott. Terenzi ha ottenuto quattro contratti post-dottorali con diversi istituti: un assegno di ricerca annuale all'Università di Napoli "Federico II" (2014/15) nell'ambito del progetto ERC *Historical Memory, Antiquarian Culture, Artistic Patronage: Social Identities in the Centres of Southern Italy between the Medieval and Early Modern Period*, con una ricerca dedicata alle élites urbane del regno di Napoli nei secoli XIV-XV; un contratto da *chercheur associé* presso l'École française de Rome (2015/16), nel contesto del progetto internazionale ANR *Les processus de rassemblements politiques: l'exemple de l'Europe angevine, XIIIe-XVe siècles*, con una ricerca sugli ufficiali angioini nell'Italia centrale (secoli XIII-XIV); un assegno di ricerca biennale presso l'Università di Padova (2017-2018), con una ricerca su studenti e docenti di quell'ateneo dal 1222 al 1405; un assegno di ricerca annuale presso il SAGAS (2018/19), rinnovato per il 2019/20, per le attività di ricerca applicata svolte dal Laboratorio interdisciplinare sulle Eredità Culturali. È da segnalare anche la collaborazione con l'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze e il Max-Planck-Institut für Wissenschaftsgeschichte di Berlino (2013-2015) nell'ambito del progetto *Gli anni della Cupola. 1417-1436*.

Alla varietà di collaborazioni con enti italiani e stranieri corrisponde una produzione scientifica imperniata su diverse linee di ricerca. La principale è la storia politica e sociale delle città italiane del basso medioevo e dei loro rapporti con le monarchie. Si tratta soprattutto dei centri urbani dei regni meridionali – su cui ha pubblicato la prima monografia (il Mulino, 2015), che è una versione ampliata della tesi di dottorato, e molti articoli e contributi – e più recentemente le città comunali, indagate dal punto di vista delle esperienze signorili degli Angiò in Italia centro-settentrionale (secoli XIII-XIV). Ad essi è dedicata la recente monografia *Gli Angiò in Italia centrale* (Viella, 2019). La seconda linea di ricerca è la storia del lavoro, inaugurata con un saggio sulle maestranze dell'Opera di Santa Maria del Fiore e coltivata con altri studi sui cantieri pubblici dell'intera penisola italiana (secoli XIII-XV).

In ambito didattico, oltre a lezioni e cicli che ha tenuto in vari atenei, può già vantare 5 esperienze annuali di docente a contratto: due a Firenze (in co-docenza), in Storia medievale, per il corso triennale di Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari (2017/18 e 2018/19, 36 ore l'anno); due a Padova (in co-docenza), in Fonti e metodi per la storia medievale, per il corso triennale in Storia (2018/19 e 2019/20, 21 ore l'anno); uno a L'Aquila (con titolarità), in Storia del medioevo abruzzese, per i corsi magistrali in Beni culturali, Filosofia, Studi letterari e culturali (2018/19, 36 ore).

Inoltre il dott. Terenzi si è affermato come uno dei più esperti medievisti anche nell'ambito digitale. Può essere ricordata la direzione del progetto *Medieval Urban Assembly Records*, il cui obiettivo è creare una piattaforma collaborativa per il censimento dei verbali consiliari delle città europee (secoli XII-XVI) e il coordinamento tecnico-scientifico (di 3 assegnisti e oltre 30 collaboratori) del progetto *Bo 2022* dell'Università di Padova, consistente nel censimento di studenti e docenti di quell'ateneo dalla sua fondazione nel 1222 fino al Novecento. Inoltre, Terenzi gestisce la sezione *Calendario* del portale *Reti Medievali* e il sito web della *Società italiana degli storici medievisti*. Per il SAGAS ha tenuto parte dei *Workshops Digital Humanities* organizzati dal LiEC (2019/20).

Per i motivi esposti si ritiene il dott. Pierluigi Terenzi pienamente idoneo a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia A di cui è risultato vincitore per il SC 11/A1 SSD M-STO/01 (D.R. 476/2019) e se ne propone al Consiglio la chiamata nel ruolo.